



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE "LUIGI PIRANDELLO"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Via Salemi, 179 – 91026 Mazara del Vallo (TP) Tel./Fax 0923 942815 – 0923 941926

Cod.Min. TPIC822006 - mail: tpic822006@istruzione.it - PEC: tpic822006@pec.istruzione.it

WEB: www.pirandellomazara.edu.it – Cod.Fisc. 82006250813



**PIANO
TRIENNALE
OFFERTA
FORMATIVA
2022/2025**

*I Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "L.PIRANDELLO"-
MAZARA DEL V. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
11/01/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7210 del
17/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
04/02/2022 con delibera n. 12*

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2022/2025

Periodo di riferimento:

2022/23

2023/24

2024/25



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3 Reti e Convenzioni attivate
- 4.4 Piano di formazione del personale docente
- 4.5 Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Pirandello nasce a seguito del processo di riorganizzazione della rete territoriale delle scuole del Comune. Il contesto unitario dell'I.C. viene oggi ad essere un terreno ideale in cui sperimentare alcuni aspetti portanti della nuova "scuola del primo ciclo", così come disegnata dalle Indicazioni nazionali 2012 nei suoi aspetti pedagogico-didattici.

L'assetto di Istituto Comprensivo fornisce, infatti:

- la possibilità di costruire un curriculum unico progressivo
- maggiori opportunità per la continuità nel passaggio da un ordine all'altro
- valorizzazione delle competenze
- creazione di gruppi di lavoro didattici unitari.

L'Istituto Comprensivo Pirandello, con sede in Via Salemi n.179, ha due succursali in Piazza Macello di Scuola dell'Infanzia e Primaria. Esso, in base alla normativa (L. 662/96 e DPR 233/90, norme sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche) è Istituto Statale Comprensivo ad indirizzo musicale di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado. La musica rappresenta una linea guida portante del PTOF in considerazione della presenza dell'indirizzo musicale che caratterizza l'intero Istituto come polo scolastico ad orientamento musicale.

Il nostro Istituto è dislocato su realtà territoriali diverse dal punto di vista socio- economico.

La **SCUOLA D'INFANZIA E PRIMARIA** si trovano in un quartiere detto "Piazza Macello", dove il tasso di disoccupazione è elevato, ma i nuclei familiari sono un buon punto di riferimento e collaborano alla realizzazione del percorso formativo dei figli, mostrando vivo interesse per le proposte educative. La scuola IC "L. PIRANDELLO", contraddistinta da sempre per l'offerta di un servizio attento e rispondente ai bisogni/desideri del territorio, si configura, quindi, come scuola unitaria di base, che accoglie bambini dall'età di tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione.



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "L. PIRANDELLO" VIA SALEMI

L'edificio della sede centrale della scuola secondaria di 1° grado è ubicato nella via Salemi, arteria di snodo per l'accesso all'autostrada A29 Mazara del Vallo - Palermo quindi agevolmente raggiungibile; è stato adeguato alle norme di sicurezza secondo i parametri comunitari e può ospitare nei propri locali una popolazione scolastica di circa 400 alunni.

È dotato di locali ampi e luminosi e di una palestra attrezzata che è da anni divenuta il punto di riferimento di una buona parte dello sport mazarese, dando l'opportunità di poter praticare diverse discipline sportive che concorrono positivamente al processo di formazione degli alunni. Nel corso degli ultimi anni la dotazione multimediale è stata arricchita, grazie ai finanziamenti europei e al PNSD: sono presenti diverse LIM nelle aule, un laboratorio di lingue, un Atelier creativo, dotato di attrezzature scientifiche e multimediali all'avanguardia. Sono presenti, inoltre, un laboratorio scientifico ed uno musicale.

IL PLESSO CENTRALE, con la specificità dell'indirizzo musicale e con un tempo prolungato, attira ormai un'utenza variegata proveniente da diverse zone della città. L'indirizzo musicale ha consentito la formazione di un'orchestra scolastica di circa 150 alunni e la partecipazione a concorsi MUSICALI, mentre è ormai consolidata la partecipazione degli alunni a concorsi scientifici e matematici anche a livello nazionale. La presenza di alunni di origine straniera risulta significativa ai fini dell'individuazione di scelte strategiche che promuovano una concreta cultura dell'accoglienza e inclusione.

Le famiglie partecipano e collaborano con l'istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici proposti dalla scuola stessa. Questa collaborazione tra Scuola e Famiglia si concretizza nella piena condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità, che viene sottoscritto all'atto dell'iscrizione, come condizione necessaria e imprescindibile all'avvio del percorso educativo. Le iniziative scolastiche sono numerose e molto partecipate dalle famiglie.

L'istituto ha scelto la massima apertura agli stimoli offerti dalle altre agenzie formative presenti, instaurando una rete di rapporti significativi ed efficaci.

Nella nostra realtà le situazioni di disagio sociale e familiare non sono trascurabili e le sinergie create tra la famiglia, la scuola, l'Amministrazione comunale ed i Servizi Territoriali cercano di dare risposte ai bisogni più variegati. La mobilità delle famiglie straniere ed autoctone in entrata e in uscita determina percorsi scolastici irregolari e talvolta traumatici per i minori.



In questa complessa opera, la scuola è consapevole di poter svolgere un'azione più efficace, ponendo in essere relazioni dinamiche, non solo al suo interno fra tutti gli operatori scolastici, ma anche con il territorio attraverso:

- Protocolli d'intesa con Enti locali, realtà lavorative e associazioni di vario tipo (Comune, Provincia, Regione e Associazioni sportive e culturali).
- Collaborazione con altre scuole (in rete), in senso orizzontale e verticale, per scambiare esperienze, documentazione didattica, docenti, per affrontare in sinergia problematiche comuni e per attuare un costante autoaggiornamento.
- Coinvolgimento delle famiglie nel promuovere e sostenere alcune attività della scuola.

La scuola IC "L. PIRANDELLO" vuole sviluppare negli allievi un'identità consapevole ed aperta e fornire loro saperi e competenze di basilare importanza per la vita; il "fare scuola", quindi, è attento alle nuove metodologie di apprendimento, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale, al fine di garantire il "successo scolastico" di tutti gli allievi ed offrire percorsi formativi, rispondenti alle inclinazioni personali e a tutte le forme di diversità, svantaggio o disabilità.



**LA SCUOLA
E IL SUO CONTESTO**

PTOF - 2022/23-2024/25

IC "L.PIRANDELLO"-MAZARA DEL V

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **IC "L.PIRANDELLO"-MAZARA DEL V. (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

TPIC822006

Indirizzo

**VIA SALEMI, 179 MAZARA DEL VALLO 91026
MAZARA DEL VALLO**

Telefono

0923-941926/ 0923942815

Email

TPIC822006@istruzione.it

Pec

tpic822006@pec.istruzione.it

Sito WEB

www.pirandellomazara.it

❖ S.M. "L. PIRANDELLO" MAZARA VALLO (SEDE PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TPMM822017
Indirizzo	VIA SALEMI,179 LOC. MAZARA DEL VALLO 91026 MAZARA DEL VALLO
Edifici	
Numero Classi	19
Totale Alunni	349

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Luigi Pirandello, al fine di ottimizzare la dotazione comunicativa linguistica di ciascuna alunno, prevede un'offerta formativa che affianca alle discipline curriculari lo studio dello strumento musicale.

Sono istituiti due percorsi ad indirizzo musicale con otto strumenti:

- FLAUTO
- TROMBA
- SASSOFONO
- FISARMONICA
- CLARINETTO
- CHITARRA
- PERCUSSIONI
- PIANOFORTE.

Da sempre nell' I.C. "L. PIRANDELLO" l'attività musicale ha acquisito un'accezione sia culturale sia formativa come prerogativa per offrire, nell' ambito dello sviluppo dell'individuo, occasioni irripetibili di socializzazione, di potenziamento di connaturate doti, di orientamento verso studi specifici con possibili sbocchi professionali.

La scuola da sempre ha utilizzato le attività musicali come strumento contro la dispersione scolastica privilegiando la formazione orchestrale.(la Satyro Orchesta)

La Satyro Orchestra, oltre ai tradizionali concerti organizzati dalla scuola, tra cui quello di Natale e di fine anno scostastico, ha partecipato a numerose Rassegne musicali sul territorio e Concorsi Nazionali, migliorandosi costantemente, arricchendosi di esperienze e ottimizzando la qualità delle sue *performances*, riuscendo ad ottenere diversi riconoscimenti e premi nazionali.

Tutti i risultati conseguiti dalla Satyro Orchestra sono stati riconosciuti positivamente da Enti, Istituzioni e dai genitori stessi.

In ottemperanza a quanto disposto con Decreto n.176/2022 del 01.07.2022 dal Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, si procede a disciplinare i percorsi musicali della nostra Istituzione Scolastica, costituenti parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa, e così in coerenza con il curriculum di Istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

I percorsi ad indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunno/a integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Lo studio dello strumento musicale può fornire, inoltre, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazioni di svantaggio.

Nei percorsi ad indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunno o dell'alunna e concorre, unitamente alle altre discipline, alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva od agli esami di Stato.

Il gruppo classe (composto da quattro sottogruppi, ciascuno di essi corrispondente ad una diversa specialità strumentale) è costituito rispettando i parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n.81, dopo la costituzione delle classi ai sensi dei medesimi parametri.

Ai sensi dell'art.4 del sopra citato Decreto Ministeriale n.176/2022, nei percorsi ad indirizzo musicale le attività si svolgono in "novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria".

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) Lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva,
- b) Teoria e lettura della musica;
- c) Musica d'insieme.

Nel rispetto della vigente normativa, per accedere ai percorsi ad indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunno/a alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi ad indirizzo musicale previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale.

A tal fine, una commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica,

valuta le attitudini delle alunne e degli alunni.

Inoltre, sempre in sede di iscrizione, sarà cura della famiglia stabilire una graduatoria di preferenze personalizzata degli strumenti presenti nei percorsi a indirizzo musicale (pianoforte, chitarra, flauto traverso, percussioni, sax, tromba, clarinetto e fisarmonica).

Il colloquio previsto in sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione comprende una prova pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

Allegato: Regolamento dei percorsi ad indirizzo musicale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier Creativo	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Campo polifunzionale all'aperto	1
Servizi		
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	N° 30 PC e n° 60 Tablet presenti nei vari Laboratori. Kit Robotica e coding, Valigia per lo studio delle energie rinnovabili presso l' Atelier Crativo.	
	12 LIM, diverse SmartTV e 22 Digital Board (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	
	LIM e Digital Board nelle AULE	

Approfondimento

Il plesso centrale della Scuola Sec. di I grado di Via Salemi, 179 è cablato per il 100% e per il 95% raggiunto da rete WiFi con connessione a fibra ottica (FTTH) fino a 600 Mb.

I plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria di Piazza Macello, sono dotati di connessione fibra ottica (FTTC) fino a 200 MB e per il 95% raggiunto da rete WiFi.

Con i Fondi del PON Avviso 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole, **nel plesso centrale è stato possibile cablare tutte le aule dei tre piani, mentre nei plessi di piazza macello è stato possibile cablare parzialmente le aule e installare una rete WiFi acquistando una infrastruttura di ultima generazione.**

Con i Fondi del PON Avviso 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione, con le risorse previste dall'Articolo 32 D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, per le istituzioni scolastiche delle regioni del Mezzogiorno per il completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale integrata e con le risorse dell' ex art. 58, comma 4, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 (c.d. "*Decreto sostegni-bis*") è stato possibile acquistare Monitor Interattivi da 75" e 65" per tutte le aule del plesso centrale e per quasi tutte le classi della scuola primaria e numerose webcam che verranno installate in alcuni di questi monitor di tutti i plessi per permettere videoconferenze.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	103
Personale ATA	18 di cui 6 ass. amm+ 12 coll. sc

Approfondimento

Il collegio dei docenti è composto da personale per lo più stabile nell'Istituto (più del 50% con oltre 10 anni di continuità; 18% circa da 6 a 10 anni di continuità) ciò consente di garantire la continuità didattica, lo sviluppo di una progettualità a lungo termine e un maggiore impegno professionale, data l'alta motivazione.

Una buona percentuale dei docenti possiede certificazioni in ambito informatico, in lingua inglese e in lingua francese.

Oltre l'80% ha fatto formazione sull'uso delle TIC nella didattica e, dallo screening effettuato, si desume che le competenze acquisite, certificate e non, vengono utilizzate per la preparazione delle lezioni, delle verifiche e in classe.

I diversi docenti della scuola, da sempre sensibili all'innovazione, partecipano a percorsi di formazione in servizio, anche su iniziativa personale.

Il personale ATA è stabile, con contratti a tempo indeterminato, formato per i propri profili di appartenenza, secondo le nuove esigenze dell'organizzazione scolastica.

Il Dirigente Scolastico è in servizio nell'Istituto da più di 5 anni.

Il Dsga è in servizio in maniera continuativa da più di dieci anni.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Tra tutti gli operatori scolastici, è piena la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.

L'identità di una scuola nasce dal connubio di **Mission e Vision**.

Il mandato strategico, la **MISSION**, ovvero le scelte che la scuola compie per adempiere alla **VISION**, si concretizza nel favorire lo sviluppo delle competenze sociali e culturali degli alunni.

La **MISSION** del nostro istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo:

- La maturazione e la crescita umana
- Lo sviluppo delle potenzialità e delle personalità
- Le competenze sociali e culturali.

La visione deve dare un senso all'identità e identificare gli obiettivi così come spiegare quali strumenti vengono messi in atto per raggiungerli, in stretta relazione con i valori condivisi.

La **VISION** del nostro Istituto ha come Obiettivi Prioritari:

- Raggiungimento della equità degli esiti
- Crescita sociale
- Successo scolastico
- Valorizzazione

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo degli studenti

Traguardi

- Favorire i processi di apprendimento differenziando la didattica per renderla funzionale ai bisogni formativi degli alunni incrementando i loro livelli di competenze

Competenze Chiave Europee

Priorità

- Migliorare lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza globale alla luce dei Nuovi Scenari delineati dal Ministero dell'Istruzione.

Traguardi

- Partecipazione attiva degli alunni per il conseguimento delle competenze chiave europee civiche e ambientali

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'impegno del nostro Istituto è quello di far raggiungere agli alunni il successo scolastico e formativo, a partire dalle potenzialità di ciascuno e in collaborazione con le famiglie e le agenzie educative del territorio. Ciò al fine di realizzare un curriculum integrato, una scuola inclusiva, aperta al dialogo, alla pluralità e pronta a sostenere le sfide della complessità della società odierna.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*, il protocollo di intesa con la Morgan School che prevede la presenza di un docente madrelingua durante le ore curricolari; si auspica inoltre l'Accreditamento Erasmus+; l'Istituto Comprensivo pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. E' necessario che gli studenti siano motivati e preparati per ampliare i loro orizzonti culturali rapportandosi con la realtà europea.

- 1) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 2) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- 6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica attraverso il corso sperimentale a curvatura sportiva;
- 7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, rafforzato quest'anno con l'introduzione in allegato del Curricolo Digitale di Istituto, percorso didattico verticale con forti elementi di interdisciplinarietà, progettato per sviluppare competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, dei media nonché ai legami con il mondo del lavoro;
- 8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 9) Promuovere atteggiamenti controllati e responsabili, per acquisire consapevolezza del proprio ruolo verso un modello di sviluppo sostenibile in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030, in modo da supportare anche dal basso, la transizione ecologica già nelle singole realtà.
- 10) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 11) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- 12) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- 13) Definizione di un sistema di orientamento;

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ POTENZIARE GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso

- Progettazione attività
 - Accordi programmatici con il gruppo interno
 - Stesura progetti
 - Realizzazione attività in classe sulle tematiche proposte
 - Monitoraggio azioni
- Valutazione e riesame del PdM e delle azioni progettuali
- Diffusione/comunicazione risultati

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo": Realizzare interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico e il senso civico per favorire atteggiamenti consapevoli in riferimento a se stessi, agli altri e all'ambiente circostante nel rispetto delle norme della convivenza civile e di cittadinanza attiva anche attraverso la progettualità PON -FSE e collaborazione con enti esterni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti implementando strumenti di osservazione e di valutazione del comportamento degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

"Obiettivo": Garantire il diritto allo studio agli alunni con Bisogni Educativi Speciali con la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo degli studenti

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti implementando strumenti di osservazione e di valutazione del comportamento degli studenti.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo": Promuovere negli alunni la capacita' decisionale, consapevole e responsabile.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti implementando strumenti di osservazione e di valutazione del comportamento degli studenti

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo degli studenti

"Obiettivo": Incentivare i momenti di Programmazione verticale per facilitare la conoscenza dell'alunno da utilizzare durante gli scambi di informazioni tra ordini di scuola.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti implementando strumenti di osservazione e di valutazione del comportamento degli studenti.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo": Attuare il monitoraggio dei processi interni, ai fini della rendicontazione sociale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti implementando strumenti di osservazione e di valutazione del comportamento degli studenti.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo":

Coinvolgere le risorse umane verso una comune condivisione e responsabilità relativamente agli scopi dell'organizzazione e incentivare la formazione in servizio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti implementando strumenti di osservazione e di valutazione del comportamento degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo": Potenziare l'informazione alle famiglie, motivando e condividendo le scelte didattiche e di progettazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti implementando strumenti di osservazione e di valutazione del comportamento degli studenti.



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIARE NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2025	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Enti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale, gruppo di progetto

Risultati Attesi

- Miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti per una scuola che:
 - tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento, di maturazione e di crescita di ogni alunno;
 - si impegna a realizzare percorsi formativi nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e di favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti, garantendo equità degli esiti.
- Valorizzazione degli spazi per l'apprendimento offerti dal territorio.
- Sviluppo delle competenze metacognitive
- Promozione di atteggiamenti rispettosi e consapevoli delle norme della convivenza civile e della cittadinanza attiva.

❖ IL LABORATORIO PER LE COMPETENZE

- Descrizione Percorso
- Accordi programmatici con il gruppo interno
- Stesura progetto
- Autoformazione Infanzia Primaria Secondaria I grado
- Realizzazione e sperimentazione



- Sperimentazione nelle classi e costruzioni di micro progettazioni interdisciplinari
- Revisione PdM e progetto ad esso afferente
- Monitoraggio azioni
- Valutazione e riesame del PdM e delle azioni progettuali

Miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti. Stesura di un curriculum verticale per una scuola che:

- tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento, di maturazione e di crescita di ogni alunno;
- si impegna a realizzare percorsi formativi nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e di favorire il raggiungimento del successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, garantendo equità degli esiti;
- Sviluppo delle competenze metacognitive.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo": Revisione e aggiornamento del curriculum di scuola e del Curriculum di Educazione civica. (verticale e trasversale) alla luce dei Nuovi Scenari, per il conseguimento delle competenze chiave europee civiche e ambientali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo degli studenti

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti implementando strumenti di osservazione e di valutazione del comportamento degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo": Coinvolgere tutte le professionalità e le funzioni (ufficio di dirigenza, ff. ss., dipartimenti) per ridurre lo svantaggio e la dispersione scolastica.





PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo degli studenti

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti implementando strumenti di osservazione e di valutazione del comportamento degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo": Promuovere il cambiamento e l'innovazione coinvolgendo e impegnando pro-attivamente il personale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo degli studenti

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti implementando strumenti di osservazione e di valutazione del comportamento degli studenti.

"Obiettivo": Coinvolgere le risorse umane verso una comune condivisione e responsabilità relativamente agli scopi dell'organizzazione e incentivare la formazione in servizio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

. » "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo degli studenti

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti implementando strumenti di osservazione e di valutazione del comportamento degli studenti.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON
LE FAMIGLIE**

"Obiettivo": Potenziare l'informazione alle famiglie, motivando e condividendo le scelte didattiche e di progettazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti implementando strumenti di osservazione e di valutazione del comportamento degli studenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "IL LABORATORIO PER LE COMPETENZE: ATTIVITÀ INCLUSIVE"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2025	Docenti	Docenti ATA
	Studenti	Studenti Genitori

Responsabile

Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale, Gruppo di Lavoro

Risultati Attesi

Miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti. Stesura di un curriculum verticale per una scuola che:

- tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento, di maturazione e di crescita di ogni alunno;
- si impegna a realizzare percorsi formativi nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e di favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti, garantendo equità degli esiti;
- Sviluppo delle competenze metacognitive;
- Successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES).

I: "INSIEME INCLUSIVAMENTE"

Descrizione Percorso

L'intento del percorso è quello di trasformare in azione i valori inclusivi, accrescere la partecipazione di tutti all'insegnamento, all'apprendimento e alle relazioni. A livello operativo si darà vita a un'analisi dettagliata della scuola e si rafforzeranno le relazioni con le comunità e il contesto circostante, coinvolgendo in questo il personale scolastico, gli operatori dell'ASP, gli amministratori locali, le famiglie e gli alunni. Perché elemento di qualità è creare un'alleanza autentica, non fondata su enunciati di principio, ma frutto di un confronto costante e reciproco, che può diventare un fattore di crescita nella costruzione di un'esperienza scolastica inclusiva. La corretta e completa compilazione dei PDP o PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Diviene così necessario prevedere, sia in fase di progettazione che di realizzazione, un calendario di incontri finalizzati ad individuare i bisogni e le aspettative degli alunni con BES, discutendo e condividendo le scelte operative e concordando le modalità di verifica. Il progetto mira alla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni e alla creazione di situazioni motivanti all'apprendimento al fine di attivare le preconoscenze e ottimizzare le esperienze personali per dare senso e significato ai nuovi apprendimenti. Sono previsti momenti dipartimentali (in verticale e non) progettazione didattica con attività laboratoriali condivise dai tre ordini scolastici dell'Istituto. Il team docenti e i Consigli di Classe sono coinvolti in un modo trasversale alle diverse aree disciplinari, sulla base di una matrice progettuale comune. Saranno realizzate attività laboratoriali sia in piccoli gruppi omogenei ma anche nei gruppi classe. Saranno adottate strategie didattiche per l'individuazione precoce di disturbi scolastici, strategie innovative per personalizzare il percorso didattico degli alunni BES.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo" Potenziare, nel processo di insegnamento-apprendimento, le metodologie didattiche intese come "tecniche attive" ivi comprese le tic per attivare percorsi di recupero e potenziamento anche attraverso le metodologie e le attività laboratoriali che privilegiano le strategie del learning by doing e del problem solving, grazie anche ai fondi del PNRR

STRATEGICHE**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"****» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo degli studenti.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti implementando strumenti di osservazione e di valutazione del comportamento degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo": Garantire il diritto allo studio agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo degli studenti.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti implementando strumenti di osservazione e di valutazione del comportamento degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo": Incentivare i momenti di Programmazione verticale per facilitare la conoscenza dell'alunno da utilizzare durante gli scambi di informazioni tra ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti implementando strumenti di osservazione e di valutazione del comportamento degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo": Coinvolgere le risorse umane verso una comune condivisione e responsabilità relativamente agli scopi dell'organizzazione e incentivare la formazione in servizio



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti implementando strumenti di osservazione e di valutazione del comportamento degli studenti

.

**OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE
FAMIGLIE**

"Obiettivo": Potenziare l'informazione alle famiglie, motivando e condividendo le scelte didattiche e di progettazione.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti implementando strumenti di osservazione di valutazione del comportamento degli studenti.

"Obiettivo": Consolidare la partecipazione a reti scuola e inter-istituzionali (patto di comunità) e la collaborazione con le famiglie per conseguire il massimo coinvolgimento nell'elaborazione del PTOF

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti implementando strumenti di osservazione e di valutazione del comportamento degli studenti.



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INSIEME INCLUSIVAMENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	destinatari	Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2025	docenti studenti Genitori Associ azioni	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Responsabile		
Dirigente Scolastico, Funzione strumentale, GLO		

Soggetti

Risultati Attesi:

- Condivisione dei modelli di P.D.P. tra scuola, famiglia e operatori del territorio (servizi sociali, ASP, associazioni).
- Potenziamento del processo inclusivo nell'ambito della classe o dei gruppi di lavoro.
- Apprendimento di competenze educative didattiche di base: autonomia, motricità fine e globale.
- Partecipazione attiva ai percorsi musicali propri dell'indirizzo del nostro Istituto. Costruzione di percorsi di lavoro individualizzato per promuovere in ogni alunno il successo formativo.
- Capacità organizzative, autostima e consapevolezza delle proprie capacità.
- Orientamento finalizzato alla scelta del percorso di vita sia all'interno dell'Istituto Comprensivo sia verso la Scuola Secondaria di Secondo grado.
- Potenziamento del processo inclusivo nell'ambito della classe o dei gruppi di lavoro.
- Apprendimento di competenze educative didattiche di base: autonomia, motricità fine e globale.
- Partecipazione attiva ai percorsi musicali propri dell'indirizzo del nostro Istituto.
- Capacità organizzative, autostima e consapevolezza delle proprie capacità.

- Orientamento finalizzato alla scelta del percorso di vita sia all'interno dell'Istituto Comprensivo sia verso la Scuola Secondaria di Secondo grado.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Flessibilità organizzativa e didattica
- Modifica della prassi didattica
- Rispetto del profilo dell'alunno previsto nelle nuove indicazioni
- Attenzione ai processi e non solo ai prodotti.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- Utilizzo diversificato di spazi/tempi
- Valorizzazione delle competenze sia disciplinari che di cittadinanza attiva e democratica
- Utilizzo condiviso tra i diversi ordini di scuola di strumenti di valutazione
- Rinnovamento e potenziamento della didattica basata sulle nuove tecnologie
- Snellimento delle procedure di comunicazione e documentazione tramite l'utilizzo di strumenti digitali
- Partecipazione dei docenti a corsi di formazione specifici
- Documentazione e diffusione delle buone pratiche didattiche inclusive attivate
- Co-progettazione con enti e associazioni specializzati del territorio
- Incremento del tempo scuola e partecipazione consapevole delle famiglie
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Realizzare interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico e il senso di appartenenza alla scuola per favorire atteggiamenti consapevoli in riferimento a se stessi, agli altri e all'ambiente circostante nel rispetto delle norme della convivenza civile e di cittadinanza attiva. (competenze chiave e di cittadinanza.)

Incrementare le competenze linguistiche nello scenario Europeo tramite l'Accreditamento Erasmus+, porta di accesso a progetti di mobilità internazionale nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni e del personale della scuola. Questa candidatura migliorerà certamente la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

IL PROGRAMMA ERASMUS + 2021-2027 pone un forte accento sull'inclusione sociale, sulla transizione verde e digitale e sulla promozione della partecipazione dei giovani alla vita democratica sia nel proprio territorio che in chiave europea.

La candidatura della nostra scuola al progetto "Erasmus+" rappresenta un'opportunità per il mondo della scuola, in quanto mira a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, al fine di permettere a tutti i cittadini europei di acquisire le competenze linguistiche europee.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Individuazione soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola come orientamento strategico.

CONTENUTI E CURRICOLI

CURRICULO DIGITALE

Promuovere l'acquisizione delle competenze digitali in un mondo in cui tutti siamo "connessi" sin da bambini. La scuola deve assumere il ruolo fondamentale che le compete nella formazione del cittadino attivo con competenze chiave digitali per l'Europa del XXI secolo. Il Curricolo Digitale è un percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali di facile replicabilità, utilizzo e applicazione. Deve essere necessariamente verticale con forti elementi di interdisciplinarietà.

L'educazione alla "vita nella rete" entra nel curriculum a partire dalla scuola dell'Infanzia con cenni alla cittadinanza digitale, collegati al compito di realtà tramite le SMARTBOARD. Dalla scuola Primaria l'alunno viene accompagnato fino all'età adulta e oltre. All'alfabetizzazione di base si aggiungono le competenze digitali, indispensabili per poter partecipare alla società dell'informazione e della conoscenza ed esercitare i diritti di cittadinanza digitale. Il curriculum prevede attività per ogni anno di scuola, diversificate sulla base dell'età degli allievi e del loro rapporto con gli ambienti digitali.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Attuare il monitoraggio dei processi interni, ai fini della rendicontazione sociale

Altri progetti

PROGETTI FESR

PROGETTI PNRR

CONCORSI MATEMATICI E SCIENTIFICI

CONCORSI MUSICALI

PNSD

PROGETTI PON FSE

CONCORSI ARTISTICI

PROGETTI ENTI ESTERNI

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

PLESSO "GIANNI RODARI"

TPAA822013

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

PLESSO "ANGELA LA MARCA MARINO"

TPEE822018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. L'educazione alla "vita nella rete" si attua già a partire dalla scuola dell'Infanzia con il Curricolo Digitale attraverso cenni alla cittadinanza digitale, collegati al compito di realtà tramite le SMARTBOARD. Dalla scuola Primaria l'alunno viene accompagnato fino all'età

adulta e oltre. All'alfabetizzazione di base si aggiungono le competenze digitali, indispensabili per poter partecipare alla società dell'informazione e della conoscenza ed esercitare i diritti di cittadinanza digitale. Il curriculum prevede attività per ogni anno di scuola, diversificate sulla base dell'età degli allievi e del loro rapporto con gli ambienti digitali. In Allegato il Curriculum Digitale dove si evincono traguardi e obiettivi;

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire:

momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

S.M. "L. PIRANDELLO" MAZARA VALLO TPMM822017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Utilizza strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni. Utilizza la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago. Conosce le caratteristiche e le potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni. Riconosce vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche, collegati anche al Progetto interdisciplinare d'Istituto. . In Allegato il Curricolo Digitale dove si evincono traguardi e obiettivi;

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire:

momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Lo studente al termine del 1° ciclo:

Approfondimento

Lo studente al termine del 1° ciclo:

- Affronta in autonomia e responsabilità le situazioni tipiche delle propria età
- Esprime la propria personalità in tutte le sue dimensioni
- È consapevole dei propri limiti e potenzialità
- Riconosce e apprezza le varie identità, culturali e religiose, in un'ottica di rispetto e dialogo
- Rispetta le regole condivise
- Collabora con gli altri
- Esprime le proprie personali opinioni
- Dimostra padronanza nella lingua madre: comprende testi ed enunciati di una certa complessità.
- Adotta un registro linguistico appropriato
- Affronta una comunicazione elementare in lingua inglese ed essenziale in una seconda lingua europea
- Possiede conoscenze matematiche scientifico-tecnologiche tali da consentire di analizzare dati e fatti della realtà
- Possiede un pensiero razionale che gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche
- Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva e interpreta fatti, fenomeni e produzioni artistiche
- Ha buone competenze digitali e usa le tecnologie per ricercare dati e informazioni
- Possiede un patrimonio di conoscenze e allo stesso tempo è in grado di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo
- Ha cura e rispetto di sé
- Assimila la necessità del rispetto della convivenza civile
- Partecipa ad occasioni rituali nella comunità che frequenta: azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato
- Dimostra originalità e spirito d'iniziativa
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità



INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PLESSO "GIANNI RODARI" TPAA822013

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 ORE SETTIMANALI

PLESSO "ANGELA LA MARCA MARINO"

TPPE822018 SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI 1-2-3

29 ORE SETTIMANALI 4 e 5 CLASSI

S.M. "L. PIRANDELLO"MAZARA VALLO

TPMM822017 SCUOLA SECONDARIA I GRADO



TEMPO SCUOLA

TEMPO NORMALE 30 ORE

PROLUNGATO (IND. MATEM) 36 ORE

S.M. "L. PIRANDELLO"MAZARA VALLO

TPMM822017 SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

INDIRIZZO MUSICALE

32 ORE



TEMPO ORDINARIO 30 ore	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Educazione Civica (interdisciplinare)	1	33
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO 36 ore	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	12	396
Matematica e Scienze	8	264
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Educazione Civica (interdisciplinare)	1	33
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Mensa	2	66

INDIRIZZO MUSICALE 32 ore*	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Educazione Civica (interdisciplinare)	1	33
Religione Cattolica	1	33
Strumento	2	66

***In prossimità degli spettacoli musicali o in occasione di attività di potenziamento saranno espletate altre 33 ore di musica d'insieme come da regolamento allegato al PTOF**

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

ALLEGATI:

CURRICOLO ISTITUTO DI EDUCAZIONE-CIVICA-.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC "L. PIRANDELLO"-MAZARA DEL V. (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Il curricolo verticale dell'Istituto comprensivo "Luigi Pirandello", nasce dall'esigenza di assicurare il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo e a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si articola in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, muovendosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "aree disciplinari" della scuola primaria passando attraverso le "discipline" della scuola secondaria di primo grado. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee 2006 e 2018, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

ALLEGATO:
CURRICOLO DI ISTITUTO 23-24 PDF

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo verticale di ed. civica è inteso come insieme di esperienze per conoscere e praticare in modo attivo la Carta Costituzionale, per conoscerla, farne esperienza, applicarla nel quotidiano, confrontarla con la realtà sociale, politica ed economica cui appartiene ogni cittadino. Le Finalità che si propone sono:

- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa.
- Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale.
- Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello adulto e quello istituzionale.
- Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali.
- Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche"

- Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015: educazione alla cittadinanza digitale; educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; educazione alle relazioni e prevenzione del disagio; educazione all'integrazione, all'interculturalità, all'orientamento.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE-CIVICA-.PDF

CURRICULO DIGITALE

Promuovere l'acquisizione delle competenze digitali in un mondo in cui tutti siamo "connessi" sin da bambini è una priorità della nostra istituzione.

- ❖ La scuola deve assumere il ruolo fondamentale che le compete nella formazione del cittadino attivo con competenze chiave digitali per l'Europa del XXI secolo.

Il Curricolo Digitale è un percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali di facile replicabilità, utilizzo e applicazione. Deve essere necessariamente verticale con forti elementi di interdisciplinarietà. L'educazione alla "vita nella rete" entra nel curriculum a partire dalla scuola dell'Infanzia con cenni alla cittadinanza digitale, collegati al compito di realtà tramite le SMARTBOARD. Dalla scuola Primaria l'alunno viene accompagnato fino all'età adulta e oltre. All'alfabetizzazione di base si aggiungono le competenze digitali, indispensabili per poter partecipare alla società dell'informazione e della conoscenza ed esercitare i diritti di cittadinanza digitale. Il curriculum prevede attività per ogni anno di scuola, diversificate sulla base dell'età degli allievi e del loro rapporto con gli ambienti digitali.

TRAGUARDI

Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni. Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago. Conoscere le caratteristiche e le potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni. Riconoscere vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche, collegati anche al Progetto interdisciplinare d'Istituto.

OBIETTIVI

Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni. Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer (monitor, tastiera, mouse ...). Utilizzare le funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare il file. Utilizzare il PC, periferiche (hard disk, USB...) e programmi applicativi. Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento. Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago. Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche e ipotizzare alcune semplici soluzioni preventive.

ALLEGATO:

CURRICOLO DIGITALE .PDF

CURRICULO ORIENTATIVO

Il Curricolo Orientativo è un percorso didattico, progettato per sviluppare consapevolezza verso la riflessione e la costruzione del personale progetto di vita del singolo alunno. La nostra istituzione scolastica garantisce un buon orientamento di almeno 30 ore anche extra curriculari, facilitando il “successo formativo” e la realizzazione personale; di conseguenza favorisce la riduzione della dispersione scolastica e degli insuccessi. Tra le strategie d'intervento è importante porre attenzione all'Orientamento realizzando un Percorso d'istituto, formando gli insegnanti ad una dimensione orientativa che favorisca la consapevolezza dei ragazzi verso la riflessione e la costruzione del loro personale progetto di vita, creando legami con il territorio, validando e valutando le azioni, coinvolgendo attivamente le famiglie, il territorio, le istituzioni. L'Orientamento formativo è un processo di crescita e maturazione globale della persona che si estende lungo tutto il corso della vita, è trasversale a tutto il percorso di istruzione e formazione e a tutte le discipline ed è presente a partire dalla scuola dell'infanzia, si realizza a livello territoriale, attraverso il raccordo e il coordinamento tra soggetti e istituzioni. Al centro del processo c'è la persona, il suo vissuto, la sua biografia personale, formativa e professionale, le sue aspirazioni, i suoi progetti. Orientare un individuo significa fargli acquisire competenze di auto- orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri. Le azioni di orientamento per gli alunni con disabilità, come per tutti gli altri alunni, devono iniziare già dalla scuola dell'infanzia, venendo a costituire un processo che accompagna i ragazzi nel corso della crescita, supportandoli nel percorso della conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei desideri e delle aspirazioni. L'orientamento dovrebbe costituire un aspetto fondante del “progetto di vita”, termine con cui si indica l'insieme coordinato degli interventi messi in campo dalle varie istituzioni, al fine di garantire supporto e sostegno alla crescita personale ed allo sviluppo delle competenze necessarie e possibili. L'attenzione ai temi della formazione e dell'istruzione consente una vera crescita, favorisce la realizzazione personale, porta al benessere individuale e sociale. Il nostro Istituto Comprensivo prevede attività di continuità con gli alunni della scuola primaria al fine di far conoscere l'offerta formativa relativa agli indirizzi musicale, matematico-scientifico, sportivo e ordinario, prevedendo Open Day, visite e performance dei laboratori per alunni e famiglie. Inoltre l'indirizzo musicale offre la possibilità di poter condividere un'esperienza musicale dentro e fuori la scuola. La nostra istituzione scolastica inoltre promuove iniziative per l'orientamento degli alunni delle classi terze di scuola secondaria di I grado, con iniziative che offrono l'opportunità di sviluppare conoscenze per facilitare la scelta del futuro e di conseguenza il successo formativo. Due protocolli stipulati con gli istituti tecnici permetteranno di avere più consapevolezza della realtà scolastica che si vuole abbracciare, facendo seguito alle Convenzioni stipulate con gli Istituti nell'ambito del PNRR MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022). Al fine di attuare il progetto “Resta a bordo” M4C1I1.4-2022-981-P-16613 - CUP I94D22003040006, le studentesse e gli studenti delle classi terze della nostra scuola potranno partecipare alle attività laboratoriali co-curricolari avviate presso

l'Istituto d'Istruzione Superiore R. D'Altavilla. Un'altra opportunità è data dal progetto "The Educational success" M4C1I1.4-2022-981-P-11796 CUP F94D22004300006 dell'ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "FRANCESCO FERRARA" C.M.:TPIS02600N MAZARA DEL VALLO. Sperimentare in prima persona l'entusiasmante mondo della ricerca e dell'apprendimento pratico e interattivo è un'opportunità straordinaria per gli studenti che si preparano alla scelta della scuola superiore. Si prevedono uno o due incontri settimanali in orario pomeridiano per 30 ore. I due Istituti metteranno a disposizione una navetta per il trasferimento degli studenti sulla base delle adesioni comunicate. Entrambi gli Istituti sono inoltre disponibili alla visita dei laboratori in orario diurno.

Ai fini di una scelta più consapevole la nostra istituzione scolastica, in considerazione della giovane età degli allievi, ha ritenuto proficuo che la conoscenza dell'offerta formativa delle scuole superiori avvenga con la presenza dei genitori. Pertanto si è ritenuto opportuno creare un primo incontro nei locali del nostro Istituto durante due Open Day, uno con i Licei, l'altro con gli Istituti tecnici, a cui sono stati invitati genitori e alunni delle classi terze, in modo da avere la possibilità di fare una prima scelta. Nella nostra istituzione scolastica la figura del coordinatore svolge la funzione di Tutor. Tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe, seguono da vicino il ragazzo e lo aiutano nella raccolta delle informazioni. La funzione strumentale dedicata coordina le varie attività di orientamento, creando un forte raccordo con il Consiglio di Classe. Gli insegnanti verificano l'efficacia dei percorsi formativi proposti dai vari istituti superiori e del percorso di scelta offerto al ragazzo dalla scuola. Il Consiglio di Classe mette a disposizione le proprie competenze e risorse per sostenere il ragazzo. Alla fine del percorso gli allievi riceveranno il *Consiglio Orientativo* che li guiderà, insieme ai genitori, a poter realizzare una scelta oculata proiettata al futuro. I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'Istruzione e del Merito, nonché documentati nell'E-Portfolio.

ALLEGATO:

CURRICOLO ORIENTATIVO .PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola di base promuove una dimensione dinamica dell'apprendimento, attraverso contesti interattivi e stimolanti, in modo da favorire motivazioni e atteggiamenti positivi di ragazzi verso la conoscenza. La scuola di base viene vissuta dai ragazzi come una esperienza di vita e di crescita personale e sociale. Viene individuato, quindi, un processo graduale e coerente delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dalla Scuola dell'Infanzia al termine del Primo ciclo di

istruzione, in relazione alle competenze da acquisire e ai traguardi formativi di ciascun allievo. Il curriculum del nostro istituto, elaborato sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;
- Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

Dal 'Profilo dello studente' allegato al Decreto Ministeriale la generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Nell'ambito della propria autonomia ciascuna istituzione scolastica è chiamata anche ad operare delle scelte all'interno dei CONTENUTI presenti nelle Indicazioni nazionali.

Particolare attenzione viene data alle otto competenze-chiave già indicate dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE). Le competenze sono definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali costituisce un arricchimento pertanto è indirizzato ad offrire agli alunni adeguatezza di crescita, di esperienza, di socializzazione e di conoscenza. La finalità è quella di offrire opportunità didattiche ed educative di varia natura per garantire il successo formativo degli alunni, preoccupandosi principalmente di appagare i bisogni primari, come l'autostima e la motivazione. I progetti curriculari ed extracurriculari manifestano la volontà di approfondire ed esplorare ambiti del sapere, prospettare situazioni in cui le conoscenze apprese possano essere tradotte in competenze e diventare quindi esperienza e patrimonio di ognuno. È intento dell'Istituto incoraggiare opportunità di crescita significative, in un ambiente accogliente, collaborativo e cooperativo, dove ciascun allievo, con i propri bisogni formativi, le attitudini personali, le capacità, le fragilità possa sentirsi positivamente coinvolto in gruppi operativi, riscoprendo il piacere di lavorare insieme per un risultato comune. Lo scopo dell'arricchimento dell'offerta formativa è legato, inoltre, alla possibilità di contrastare ulteriormente la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione delle diversità e facilitare il dialogo multietnico, e, non ultimo, di accrescere attraverso la pubblicizzazione e il coinvolgimento, l'interazione con le famiglie e la comunità locale. Questa Offerta Formativa ha caratteristiche differenti e complementari rispetto alle didattiche d'aula, privilegiando e potenziando la dimensione del laboratorio, della socializzazione, dell'approfondimento di linguaggi diversi (musica, sport...). Pertanto nella Scuola di infanzia vengono predisposte Laboratorio linguistico (ascolto di poesie, di favole, di testi autobiografici...). grafico-pittorico-manipolativo...- musicale e canto- Nella Scuola Primaria, vengono predisposte, attività di cittadinanza, scienze e tecnologia, comunicazione in L2 e sport. Nella scuola secondaria di primo grado vengono predisposte, in orario curricolare, attività di CLIL e L2, musica, sport...oltre alle attività di approfondimento in matematica e scienze. Particolare attenzione viene riservata alla dimensione inclusiva della scuola con iniziative che mirino a valorizzare l'individuo nella sua interezza e a stimolarne la crescita sia a livello cognitivo che emozionale. La scuola si pone in condizione di accogliere e partecipare, sia singolarmente o in rete con altre scuole del territorio cittadino, alle numerose e qualificate offerte di formazione, per alunni e insegnanti, coerenti con il miglioramento del proprio progetto formativo, messe a disposizione da Enti, Associazioni, Istituzioni del territorio, Università. In questo contesto, la scuola realizza progetti che vanno a potenziare dimensioni e aree specifiche dell'apprendimento, dell'inclusione, della partecipazione e della cittadinanza attiva. L'istituto, in un'ottica inclusiva, attiva laboratori musicali, artistici, sportivi, pratico - manuali ecc.

Le esperienze educative da realizzare nel corso del triennio afferiscono alle seguenti Macro-Aree di Progetto: 1. Recupero formativo e potenziamento delle competenze e abilità di base 2. Continuità ed orientamento 3. Cittadinanza attiva ed Educazione alla Legalità 4. Educazione alla salute ed all' ambiente 5. Competenza digitale 6. Motoria 7. Artistico espressiva 8. Inclusione scolastica 9. Dispersione scolastica 10. Lingue straniere 11. Umanistico espressiva 12. Educazione Interculturale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto di cittadinanza racchiude un iter formativo unitario volto a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curricolo. I Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione" ((Nota del 31/01/2008 prot. n.1296). Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. La maturazione delle competenze presuppone l'esistenza, nella persona, di buone capacità potenziali che diventano competenze personali grazie agli interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi di conoscenze e di abilità. È compito specifico della scuola promuovere interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni alunno si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste. "Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA .PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Il curricolo risponde in modo adeguato, puntuale e rapido ai bisogni formativi evidenziati nel proprio contesto di riferimento, pur nel rispetto del senso di appartenenza, della memoria culturale, dell'identità storica dello Stato e di uniformi possibilità di formazione sul territorio nazionale, elementi garantiti dalla presenza di una quota del curricolo (l'80%) di livello nazionale, quindi condivisa da ogni scuola.

NOME SCUOLA

PLESSO "GIANNI RODARI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola dell'Infanzia è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme. L'apprendimento si realizza attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti che li avviano ai sistemi simbolico - culturali.

FINALITÀ EDUCATIVE:

IDENTITÀ -Conoscersi e sentirsi riconosciuti come persone uniche e irripetibili. -Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità. -Stare bene e sentirsi sicuri nel gestire nuove esperienze in contesti diversi. **AUTONOMIA** -Percepire il sé corporeo nel rapporto con gli altri. -Saper interpretare e gestire i bisogni del proprio corpo. -Aver fiducia in se stessi e fidarsi degli altri. -Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana. -Partecipare alla negoziazione ed assumere atteggiamenti sempre più responsabili. -Esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni.

COMPETENZE -Apprendere un repertorio linguistico appropriato. -Riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione il confronto. -Descrivere la propria esperienza rievocando e rappresentando fatti significativi lasciando tracce personali condivise. -Fare domande, riflettere e negoziare significati. **CITTADINANZA** - Scoprire gli altri e attribuire importanza ai loro bisogni. - Gestire i contrasti attraverso regole condivise. -Tenere conto del punto di vista degli altri. -Riconoscersi come soggetti di diritti e di doveri. I traguardi delle competenze e gli obiettivi formativi, relativi ai campi di esperienza, sono declinati nel curriculum verticale.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA 22-23.PDF



❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. CIVICA INFANZIA.PDF

CURRICULO DIGITALE

Promuovere l'acquisizione delle competenze digitali in un mondo in cui tutti siamo "connessi" sin da bambini.

La scuola deve assumere il ruolo fondamentale che le compete nella formazione del cittadino attivo con competenze chiave digitali per l'Europa del XXI secolo

Il Curricolo Digitale è un percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali di facile replicabilità, utilizzo e applicazione. Deve essere necessariamente verticale con forti elementi di interdisciplinarietà.

L'educazione alla "vita nella rete" entra nel curricolo a partire dalla scuola dell'Infanzia con cenni alla cittadinanza digitale, collegati al compito di realtà tramite le SMARTBOARD

ALLEGATO:

CURRICOLO DIGITALE .PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nel passaggio Infanzia–Primaria il bambino ha sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale e confluiscono nel consolidamento dell'identità, nello sviluppo • dell'autonomia, nell'acquisizione delle competenze e nell'approccio di prime esperienze di Cittadinanza AUTONOMIA "Sa gestire ed è responsabile delle proprie cose e delle proprie azioni , utilizza in modo appropriato e consapevole i materiali a sua disposizione e partecipa in modo costruttivo alle dinamiche del gruppo. E' pronto a rispondere agli stimoli, porta a termine le attività proposte, organizza il proprio lavoro. IDENTITA' Sa riconoscere le proprie emozioni, sa comunicarle , sa controllarle sia all'interno del piccolo e del grande gruppo Sa interagire con coetanei ed adulti , interiorizza le regole della convivenza, sa mediare e risolvere piccoli conflitti , sa riconoscersi in situazioni nuove. COMPETENZA CITTADINANZA Sa prestare attenzione attraverso l'ascolto, riflette e rielabora i messaggi ricevuti. Sa utilizzare il linguaggio in modo appropriato, racconta fatti , eventi ,storie legati sia al proprio vissuto che a momenti di vita scolastica, Sa accettare le diversità, si confronta con gli altri , è disponibile a riconoscere ed accogliere esperienze diverse dalle proprie, anche attraverso l'approccio alla lingua inglese

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella SCUOLA DELL'INFANZIA finalità generale è lo sviluppo armonioso e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale Europea nella valorizzazione della conoscenza, nel rispetto e nell'inclusione delle diversità. Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, corporei, estetici. La Scuola promuove lo star bene e la serenità dell'apprendimento attraverso gli



spazi e gli ambienti, rispettando l'unicità di ogni bambino, con un'attenzione particolare a tutti quei bambini e quelle bambine che possono presentare bisogni che vanno dalle difficoltà di apprendimento, di comportamento, ai disagi transitori o a difficoltà personali, sociali oppure scolastiche (BES), necessitando, per questo, di interventi specifici mirati all'inclusione.

I bambini pertanto vengono adeguatamente sorretti e guidati verso percorsi educativo-didattici più rispondenti alle loro caratteristiche.

Lo scopo basilare della nostra azione educativa consiste quindi nel consentire al bambino e alla bambina di vivere un'esperienza rispondente ai propri bisogni, valorizzare le proprie capacità, in un ambiente sereno che li accoglie, stimola e valorizza per ciò che essi sono "Star bene" a scuola è l'aspetto essenziale di tutta l'esperienza scolastica, trasversale a tutti i campi di esperienza, ed è la condizione necessaria per ogni apprendimento. Quanto espresso si concretizza specificatamente in: • qualità delle proposte educative; • motivazione all'apprendimento; • valorizzazione dello specifico stile di apprendimento del bambino nell'approccio alla realtà; • strutturazione di spazi-contesti significativi; • modalità di organizzazione dei tempi; • opportunità di rapporto con i coetanei e con gli adulti; • opportunità di rapporto con il Territorio. • valorizzazione delle diversità, intesa come riconoscimento delle caratteristiche specifiche di ciascuno di noi, di più punti di vista, di sentimenti ed emozioni diversi; • metodi educativi che favoriscano l'appropriazione della realtà che lo circonda attraverso l'esperienza diretta e il gioco che investe tutte le dimensioni della personalità infantile: • Quella cognitiva • Quella sociale • Quella affettiva. Il gioco assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della personalità, in esso infatti è riposta una grande quantità di cose da imparare. Tutto quanto viene attuato anche attraverso lo sviluppo dei moduli Pon FSE.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Il curricolo della scuola di base promuove una dimensione dinamica dell'apprendimento, attraverso contesti interattivi e stimolanti, in modo da favorire motivazioni e atteggiamenti positivi dei bambini verso la conoscenza. La Scuola ha costruito il curricolo d'Istituto sulla base degli aspetti culturali rappresentati nella premessa alle Indicazioni Nazionali e dando avvio a un nuovo percorso formativo in coerenza con l'impostazione epistemologica in esse sottesa.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA INFANZIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Il curricolo risponde in modo adeguato, puntuale e rapido ai bisogni formativi evidenziati nel proprio contesto di riferimento, pur nel rispetto del senso di appartenenza, della memoria culturale, dell'identità storica dello Stato e di uniformi possibilità di formazione sul territorio nazionale, elementi garantiti dalla presenza di una quota del curricolo (l'80%) di livello nazionale, quindi condivisa da ogni scuola.

NOME SCUOLA

PLESSO "ANGELA LA MARCA MARINO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili

. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA.PDF

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA 22-23_ PDF

CURRICULO DIGITALE

Promuovere l'acquisizione delle competenze digitali in un mondo in cui tutti siamo "connessi" sin da bambini.

La scuola deve assumere il ruolo fondamentale che le compete nella formazione del cittadino attivo con competenze chiave digitali per l'Europa del XXI secolo

Il Curricolo Digitale è un percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali di facile replicabilità, utilizzo e applicazione. Deve essere necessariamente verticale con forti elementi di interdisciplinarietà.

L'educazione alla "vita nella rete" entra nel curricolo a partire dalla scuola dell'Infanzia con cenni alla cittadinanza digitale, collegati al compito di realtà tramite le SMARTBOARD. Dalla scuola Primaria l'alunno viene accompagnato fino all'età adulta e oltre. All'alfabetizzazione di base si aggiungono le competenze digitali, indispensabili per poter partecipare alla società dell'informazione e della conoscenza ed esercitare i diritti di cittadinanza digitale. Il

curricolo prevede attività per ogni anno di scuola, diversificate sulla base dell'età degli allievi e del loro rapporto con gli ambienti digitali.

TRAGUARDI

Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer (tastiera, mouse, monitor...) e le relazioni essenziali fra di essi. Utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie. Usare il computer e la rete per reperire, produrre, presentare, scambiare informazioni. Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

OBIETTIVI

Utilizzare nelle funzioni principali televisore, video, telefono. Spiegare le funzioni principali e il funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione.

Utilizzare il PC, con la supervisione dell'insegnante, per scrivere e compilare tabelle.

Utilizzare alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare il file.

Individuare alcuni rischi nell'utilizzo della rete Internet e ipotizzare alcune semplici soluzioni preventive.

ALLEGATO:

CURRICOLO DIGITALE .PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola ha predisposto un Curricolo verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali.

In esse si trovano le seguenti indicazioni culturali e linee guida:

- Dare valore formativo alle discipline
- Strutturare progressivamente le conoscenze
- Selezionare i contenuti irrinunciabili (saperi essenziali)
- Dare valore alle competenze intese come utilizzazione delle conoscenze in diversi campi
- Esercitare in ogni allievo la costruzione di strutture mentali (abilità

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La partecipazione ad attività culturali curricolari ed extracurricolari, uscite didattiche, ecc. rappresentano le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali. La scuola considera le uscite didattiche e ogni altra attività extrascolastica come parte integrante dell'offerta formativa e momenti importanti di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Si configurano come esperienza di apprendimento e di crescita; integrano e arricchiscono il curricolo e l'azione orientativa della scuola. La scuola partecipa, inoltre alle iniziative promosse dagli EE.LL. e dalle associazioni culturali che operano nel contesto sociale mazarese e tiene aperto il dialogo con le agenzie educative al fine di dare ad ogni alunno un' offerta formativa ampia e innovativa. Ogni attività extra-scolastica è complementare ai progetti e alle attività che la scuola svolge o svolgerà in base al -PTOF e alle Indicazioni Istituzionali ed è un momento qualificante dell'iter formativo -educativo di ogni studente per il raggiungimento delle competenze trasversali..

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave si arricchisce nella scuola primaria con attività che ampliano l'offerta formativa come: - progetti integrati con organismi e associazioni su tematiche trasversali (legalità, educazione alimentare , ambientale, inclusione) - elaborazione e/o revisione dei regolamenti scolastici in attuazione dello statuto delle studentesse e degli studenti e delle successive integrazioni e modificazioni normative (socializzazione del regolamento d'Istituto - patto di corresponsabilità) - visite didattiche , partecipazioni a gare e concorsi

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA PRIMARIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Il curriculum risponde in modo adeguato, puntuale e rapido ai bisogni formativi evidenziati nel proprio contesto di riferimento, pur nel rispetto del senso di appartenenza, della memoria culturale, dell'identità storica dello Stato e di uniformi possibilità di formazione sul territorio nazionale, elementi garantiti dalla presenza di una quota del curriculum (l'80%) di livello nazionale, quindi condivisa da ogni scuola.

NOME SCUOLA

S.M. "L.PIRANDELLO"MAZARA VALLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Secondaria di I grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione ed rappresentazione del mondo. Le singole discipline sono considerate nella loro specificità, ma strettamente connesse tra di loro; si sottolinea, infatti, l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze trasversali: l'allievo sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive che le discipline offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda.

ALLEGATO:

SEC. PRIMO GRADO CURRICOLO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curriculum verticale di ed. civica è inteso come insieme di esperienze per conoscere e praticare in modo attivo la Carta Costituzionale, per conoscerla, farne esperienza, applicarla nel quotidiano, confrontarla con la realtà sociale, politica ed economica cui appartiene ogni cittadino. Le finalità che si propone sono: • Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa. • Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale. •

Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello adulto e quello istituzionale.

Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali. • Sviluppare, condividere e disseminare “buone pratiche” • Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile,

- ❖ Adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015: educazione alla cittadinanza digitale; educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; educazione alle relazioni e prevenzione del disagio; educazione all'integrazione, all'interculturalità, all'orientamento.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE-CIVICA SECONDARIA-.PDF

❖ **EVENTUALIASPETTIQUALIFICANTIDELCURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola Secondaria di primo grado promuove una dimensione dinamica dell'apprendimento, attraverso contesti interattivi e stimolanti, in modo da favorire motivazioni e atteggiamenti positivi verso la conoscenza. Esso si organizza e inserisce all'interno del percorso formativo che lo studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e l'abilità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Il curricolo verticale della scuola secondaria in delinea un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Infatti esso si realizza attraverso l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente evitando di correre il rischio: sul piano culturale, della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vengono presentate come percorsi da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Partecipazione ad attività culturali e formative, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, rassegne musicali, concorsi ecc. rappresentano le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali. La scuola considera le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione e ogni altra attività extrascolastica come parte integrante dell'offerta formativa e momenti importanti di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Si configurano come esperienza di apprendimento e di crescita; integrano e arricchiscono il curricolo e l'azione orientativa della scuola. Le visite didattiche in luoghi di cultura, la partecipazione a campus e a stage, i concorsi, le rassegne musicali, l'osservazione diretta di ambienti naturali e di lavoro, lo studio dei fenomeni ambientali e delle problematiche connesse offrono infatti agli allievi l'opportunità di "vivere" il mondo che li circonda. La scuola partecipa, inoltre alle iniziative promosse dagli EE.LL. e dalle associazioni culturali che operano nel contesto sociale mazarese e tiene aperto il dialogo con le agenzie educative al fine di aiutare l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale, a riconoscere le attività con cui l'uomo provvede alle proprie condizioni di vita, a comprendere il rapporto che intercorre tra le vicende storiche ed economiche, tra le diverse aggregazioni sociali, tra la vita e le decisioni del singolo. Ogni attività extrascolastica deve essere strettamente complementare ai progetti e alle attività che la scuola svolge o svolgerà in base al - PTOF e alle Indicazioni Istituzionali e deve essere un momento qualificante dell'iter formativo - educativo di ogni studente per il raggiungimento delle competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si arricchisce nella scuola Secondaria di primo grado con attività che ampliano l'offerta formativa come: - proposte o adesioni a campagne sociali territoriali con partecipazione attiva degli allievi,



v.

progetti integrati con organismi e associazioni istituzionali – su tematiche trasversali (legalità, intercultura, processi migratori, cooperazione allo sviluppo, volontariato, bullismo, disagio giovanile, violenza di genere, salvaguardia dell'ambiente); - elaborazione e/o revisione dei regolamenti scolastici in attuazione dello statuto delle studentesse e degli studenti e delle successive integrazioni e modificazioni normative (socializzazione del regolamento d'Istituto patto di corresponsabilità – organo di garanzia); - visite didattiche a sedi istituzionali , valorizzazione di testimoni del nostro tempo. (forze dell'ordine, collaboratori di giustizia, magistrati) nell'ambito di percorsi più ampi di educazione alla legalità; - lettura critica dei quotidiani; - uso costruttivo della comunicazione multimediale (You Tube, blog, Facebook...).

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SEC.PDF



Utilizzo della quota di autonomia

Il curriculum risponde in modo adeguato, puntuale e rapido ai bisogni formativi evidenziati nel proprio contesto di riferimento, pur nel rispetto del senso di appartenenza, della memoria culturale, dell'identità storica dello Stato e di uniformi possibilità di formazione sul territorio nazionale, elementi garantiti dalla presenza di una quota del curriculum (l'80%) di livello nazionale, quindi condivisa da ogni scuola.

Approfondimento

PRIORITÀ DEL SISTEMA D'ISTRUZIONE

1. **Ricomporre i grandi oggetti della conoscenza integrandoli in nuovi quadri d'insieme** (universo, pianeta, natura, vita, umanità, società, corpo, mente, storia).
2. **Diffondere la consapevolezza dei grandi temi dell'esistenza** (degrado ambientale, caos climatico, crisi energetica, distribuzione ineguale delle risorse, la salute e le malattie, incontro fra culture, dilemmi bioetici, ricerca di una nuova qualità della vita possono essere affrontati non solo con collaborazioni fra nazioni, ma anche fra discipline e culture).

Nel curriculum verticale della scuola viene individuato, quindi, un processo graduale e coerente delle tappe e delle scansioni d'apprendimento a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine del Primo ciclo di istruzione, in relazione alle competenze da acquisire e ai traguardi formativi di ciascun allievo al fine di:

- ✓ Essere capace di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi
- ✓ Essere capace di cogliere le implicanze degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie per la condizione umana
- ✓ Essere capace di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze
- ✓ Essere capace di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento

PROFILO DELLE COMPETENZE

Lo studente al termine del 1° ciclo:

- Affronta in autonomia e responsabilità le situazioni tipiche della propria età.
- Esprime la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- È consapevole dei propri limiti e potenzialità.



- Riconosce e apprezza le varie identità, culturali e religiose, in un'ottica di rispetto e dialogo.
- Rispetta le regole condivise.
- Collabora con gli altri.
- Esprime le proprie personali opinioni.
- Dimostra padronanza nella lingua madre: comprende testi ed enunciati di una certa complessità,
- Adotta un registro linguistico appropriato
- Affronta una comunicazione elementare in lingua inglese ed essenziale in una seconda lingua europea.
- Possiede conoscenze matematiche scientifico-tecnologiche tali da consentire di analizzare dati e fatti della realtà .
- Possiede un pensiero razionale che gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva e interpreta fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali e usa le tecnologie per ricercare dati e informazioni.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e allo stesso tempo è in grado di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé.
- Assimila la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Partecipa ad occasioni rituali nella comunità che frequenta: azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato.
- Dimostra originalità e spirito d'iniziativa
- Si assume le responsabilità: chiede aiuto e sa fornire aiuto a chi lo chiede
- Dimostra originalità e spirito d'iniziativa.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

La Scuola del 1° ciclo

Finalità:

- Promuove l'acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare competenze culturali.
- Cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità.
- Previene l'evasione dell'obbligo scolastico.
- Contrasta la dispersione.
- Valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno.
- Persegue il miglioramento del Sistema d'istruzione

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Uso flessibile degli spazi: luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi disciplinari e interdisciplinari (scienze, tecnologie, lingue comunitarie, produzione musicale, teatro, attività pittoriche, motricità) per:

- Valorizzare le esperienze dell'alunno.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Realizzare attività didattiche in forme di laboratorio che incoraggino la ricerca,
- La progettualità la riflessione su ciò che si fa.
- Utilizzare gli spazi della scuola e il "territorio" come risorsa per l'apprendimento.

La Scuola ha costruito il curricolo d'Istituto sulla base degli aspetti culturali rappresentati nella premessa alle Indicazioni Nazionali e dando avvio a un nuovo percorso formativo in coerenza con l'impostazione epistemologica in esse sottesa.



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTO RECUPERO FORMATIVO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E ABILITÀ DI BASE

1. MACRO AREA: PROGETTO RECUPERO FORMATIVO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E ABILITÀ DI BASE

La scuola ha l'obbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Focalizzando l'attenzione sugli esiti degli studenti, intermedi e finali, si comprende che per fare ciò è necessario individuare aree di miglioramento ed azioni correttive, anche se ciò implica un cambiamento, con pratiche educative e didattiche innovative, modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti. Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali destinando un periodo di attività didattica al recupero, consolidamento e potenziamento: l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali; attraverso la differenziazione dei percorsi si può effettuare potenziamento consolidamento e recupero in maniera programmata, senza risorse aggiuntive richieste alle famiglie..

Obiettivi formativi e competenze attese

- Recuperare ed ampliare conoscenze e abilità di base.
- Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi.
- Stimolare la fiducia nelle proprie possibilità.
- Risvegliare l'interesse verso i contenuti disciplinari
- Arricchire le capacità relazionali
- Acquisire abilità nell'uso degli strumenti.
- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola.
- Migliorare il metodo di studio.
- Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari.
- Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale
- Consolidare o potenziare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari.
- Sviluppare, attraverso l'esperienza dei diversi saperi, le attitudini personali e l'auto-orientamento operando per sviluppare le potenzialità e consolidare le competenze.
- Potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e valutazione. Risultati attesi : Recupero e potenziamento delle abilità di base.
- Innalzamento dei livelli delle competenza degli alunni.
- Miglioramento delle capacità intuitive e logiche.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno



❖ **PROGETTO CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO**

2. MACRO – AREA: PROGETTO CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

La continuità educativa, affermata nelle indicazioni per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Si pone come obiettivo primario di ridurre le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto si tributa indispensabile elaborare un progetto Continuità utile per i tre ordini di scuola e che, secondo le necessità e le preferenze individuali, risponda alle richieste degli alunni. L'idea fondamentale del progetto è quella di identificare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire le tappe del percorso educativo e di apprendimento e di costruire altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che permetta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado e secondaria di II grado. La continuità oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come momento di concreta e efficace collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare rilevanza alla centralità del discente nel processo di insegnamento-apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa.
- Favorire la conoscenza del sistema di appartenenza e del sistema scolastico formativo.
- Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola.
- Promuovere attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni alle classi "ponte".
- Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni con disabilità
- Promuovere interazioni tra i contesti educativi.
- Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" in vista della formazione delle classi.
- Proporre percorsi curricolari continui relativamente ad aree di intervento educativo comune. -



• - **Risultati attesi** •

Sviluppo della consapevolezza degli studenti in uscita rispetto alle proprie inclinazioni e aspirazioni; • Riduzione della percentuale degli alunni che non seguono i consigli orientativi al termine del primo ciclo; • Accordi fra istituzioni scolastiche, enti di formazione accreditati ed enti locali; • Interventi di continuità e orientamento condivisi tra le scuole di diverso ordine a grado. • Successo scolastico e formativo e prevenzione della dispersione e dell'abbandono.

DESTINATARI

Classi parallele

RISORSE PROFESSIONALI

docenti interni,
docenti di altre scuole,
Enti formativi

PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

3. MACRO AREA CITTADINANZA ATTIVA ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Educare alla Legalità significa promuovere e favorire una cultura restituita al rispetto della dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, affinché vi sia l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi, ai fini di una crescita solidale nella convivenza civile. La scuola è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare norme ed avere una precisa condotta. La scuola è l'ambiente ideale per stimolare e affermare la libertà e la dignità di ogni uomo, al fine di incentivare i minori a diventare essi stessi costruttori positivi del proprio domani. Lo studente non è destinatario passivo delle leggi, ma un custode delle regole fondamentali della nostra Carta Costituzionale ed interprete della società nella quale le leggi sono applicate. Diritti e doveri non sono due termini che si somigliano, ma rappresentano valori, battaglie, processi storici, e spesso sono lo specchio di culture e di costumi della società. Il nostro Istituto, costruendo percorsi educativi orientati a far vivere le leggi come opportunità e non come limiti, vuole riaffermare i valori della libertà, della legalità, della collaborazione, della condivisione, dell'accoglienza che si contrappongono ad ogni forma di prevaricazione, sopraffazione, violenza. Si vuole promuovere, inoltre, "l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni" (comma 16 dell'art. 1 della legge 107/2015) la prevenzione di problematiche esistenti relativamente al bullismo e al cyberbullismo (Linee di orientamento MIUR Aprile 2015).



Parte del percorso educativo - didattico tenderà a valorizzare, conoscere e riproporre tradizioni e antiche usanze sociali, economiche e religiose, per una viva e rinnovata memoria della storia del nostro paese. Le attività mirano a fornire agli alunni un ulteriore strumento di formazione, crescita e costruzione sia della propria identità personale che di quella sociale e culturale, muovendo dal passato, per educarli alla "storia", alla cultura della legalità e alla necessaria coscienza di essere essi stessi protagonisti e "cittadini del mondo", in una società che sempre più richiede questo tipo di formazione educativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire comportamenti corretti, responsabili, democratici.
- Saper riconoscere il valore delle norme per una convivenza democratica.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Saper analizzare e intervenire sulla presenza della illegalità, della criminalità e della violenza, anche verbale, nel micro-contesto quotidiano (quello familiare e scolastico) e in quello macro (professionale e sociale).
- Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull' utilizzo di strumenti di comunicazione/ interazione della rete.
- Far conoscere e riconoscere ai bambini e ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyberbullismo.
- Istruire i bambini e i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione.
- **Risultati attesi**
- Presa di coscienza dei valori costituzionali che sono alla base della convivenza civile.
- Inclusione sociale e tutela della condizione giovanile.
- Fiducia nelle Istituzioni.
- Prevenzione del disagio e delle devianze giovanili.
- Consapevolezza del bullismo fra insegnanti, studenti, genitori e rappresentanti della comunità a cui la scuola appartiene per una cultura scolastica positiva e di supporto.

DESTINATARI

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

docenti interni,
Associazioni, ASP
Operatori specifici

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE**4. MACRO – AREA:PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE**

La scuola è un ambiente di vita nel quale si educa ed una struttura nella quale si vive: un ambiente sicuro prepara alunni consapevoli che, a loro volta, rendono l'ambiente scuola sicuro grazie all'assunzione di atteggiamenti responsabili che vengono consigliati in un percorso che inizia dalla scuola dell'infanzia e prosegue nella scuola primaria e nella scuola secondaria. L'investimento di energie sull'educazione alla salute e all'ambiente è una delle possibili vie che si possono intraprendere per annoverare la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inscindibile del futuro della natura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Dotare gli alunni di conoscenze elementari che permettano di organizzare la propria alimentazione. • Favorire scelte consapevoli di stili di vita sani . • Conoscere la Dieta mediterranea, comprenderne l'importanza per il mantenimento della salute, seguirla come stile di vita . • Aiutare i ragazzi a sviluppare comportamenti sani. • Sensibilizzare gli alunni alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente. • Promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nell'alterazione dell'ambiente dovuta all'evoluzione tecnologica. • Conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici. • Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale. • Educare al risparmio energetico ed alla raccolta differenziata dei rifiuti. • Educare a valutare comportamenti morali finalizzati allo sviluppo sostenibile. Risultati attesi • Consapevolezza dei rischi e delle conseguenze di comportamenti errati che mettono in pericolo la propria salute e quella degli altri. • Comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

DESTINATARI

Classi verticali

Classi parallele

RISORSE PROFESSIONALI

docenti interni,

Associazioni

PROGETTO COMPETENZA DIGITALE

5.MACRO – AREA: PROGETTO COMPETENZA DIGITALE

In riferimento al Piano Nazionale per la scuola digitale, documento pensato dal MIUR (legge 107/2015) per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, il nostro Istituto quest'anno ha integrato il "Curricolo Digitale" come documento contenente obiettivi e traguardi finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave digitali per il successo formativo degli allievi. Si intende mettere in atto azioni finalizzate a sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti, per una integrazione del digitale nella didattica. L'allievo pertanto sarà in grado di utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni; utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago; conoscere le caratteristiche e le potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni; riconoscere vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche, collegati anche al Progetto interdisciplinare d'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Usare in modo consapevole, critico e attivo le nuove tecnologie. • Saper lavorare con gli altri sviluppando le capacità relazionali. • Saper lavorare con gli altri per cercare soluzioni condivise. • Sviluppare la propria creatività. • Sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente conservando motivazione e curiosità. • Sviluppare processi di pensiero che stanno dietro all'attività del programmare, cioè del pensiero computazionale. • Attivare processi riflessivi e metacognitivi per la crescita personale. • Servirsi di strumenti in maniera interattiva. • Interagire in gruppi eterogenei. **Risultati attesi** • Miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti attraverso di strumenti digitali. • Riduzione della dispersione scolastica grazie alla possibilità di personalizzare i percorsi e i tempi di apprendimento. • Rafforzamento delle competenze trasversali.

DESTINATARI

Gruppi Classi
Classi parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

PROGETTO MOTORIA 6.MACRO – AREA: PROGETTO MOTORIA

Le attività hanno lo scopo di promuovere iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive ed al movimento, considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale. L'Istituto prevede la presenza di un corso sperimentale a curvatura sportiva dove le attività connesse ai Giochi Sportivi Studenteschi e allo Sport di Classe assumono rilevanza pedagogica all'interno dei progetti educativi delle diverse realtà scolastiche, diventano dunque uno strumento privilegiato di crescita culturale e costituiscono un prezioso contributo della prevenzione e della rimozione dei disagi e delle devianze giovanili.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper impiegare le capacità motorie in situazioni espressive e comunicative esplorando le proprie possibilità di linguaggio corporeo e gestuale.
- Favorire lo sviluppo di un senso di sicurezza che porti ad un adeguato senso di sé, alla consapevolezza dei propri punti di forza e dei limiti e alla possibilità di migliorarsi.
- Concepire e realizzare un modo di collaborare e di stare insieme che sappia conservare l'originalità di ciascuno, la sua differenza, la sua ricchezza, la sua creatività.

Garantire e sviluppare una socializzazione negli studenti tramite forme di a

- ❖ aggregazione nuove.
- Favorire un affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche nei giochi di squadra, nell'atletica leggera, nella corsa campestre.
- Sviluppare autonomia e responsabilità negli allievi interessati ad organizzare e gestire le manifestazioni sportive.
- Maggiore conoscenza dei regolamenti tecnici sportivi.
- Favorire la capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno senza esaltazione in caso di vittoria, senza umiliazione in caso di sconfitta quindi capacità di vivere il "piacere del gioco".
- Risultati attesi
- Percezione e conoscenza del corpo in rapporto allo spazio e al tempo.
- Capacità di padroneggiare gli schemi motori e le abilità motorie di base.
- Capacità di impiegare le abilità motorie e la mimica in situazioni espressive e comunicative e per interpretare situazioni ed emozioni.
- Rispetto delle regole.
- Capacità di divenire parte di una squadra, di un gruppo.

DESTINATARI

Gruppi classe
Classi parallele

RISORSE PROFESSIONALI

docenti interni,

❖ **PROGETTO ARTISTICO ESPRESSIVO**

7.MACRO – AREA: PROGETTO ARTISTICO ESPRESSIVO

L'attività prevede percorsi di educazione musicale e di animazione teatrale che si concludono con prodotti legati alle abilità acquisite dagli alunni. Nei corsi ad indirizzo musicale della Scuola secondaria di I grado, i soggetti coinvolti, grazie alla guida dei docenti di strumento, potranno far emergere le proprie capacità nell' apprendimento dei linguaggi sonori e nella conoscenza ed uso di uno strumento musicale; impareranno altresì ad utilizzare la musica come linguaggio di comunicazione e come mezzo di sviluppo della creatività. Attraverso esperienze teatrali, gli allievi possono essere avviati verso un attivo e consapevole coinvolgimento espressivo, con l'uso contemporaneo di diverse lingue e linguaggi Il tutto deve servire come pretesto per giocare, creare, inventare, esprimersi. Tali proposte educative prevedono inoltre la partecipazione a manifestazioni, concorsi, spettacoli e visite di istruzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare alla socializzazione.
- Potenziare l'autocontrollo e l'autostima.
- Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali.
- Sviluppare le capacità attentive e di memoria uditiva.
- Educare alla musica e con la musica attraverso attività di ascolto e di pratica musicale possano ampliare il campo delle esperienze attraverso la sperimentazione di situazioni di vita.
- Realizzare un progetto formativo di educazione musicale integrato sul territorio che preveda la continuità educativa fra i diversi ordini di scuola.
- Far conoscere l'importanza della musica, della gestualità e del linguaggio artistico - espressivo come elemento fondante della cultura.
- Facilitare l'inserimento di bambini extracomunitari e favorire quindi la conoscenza delle diversità culturali, stimolando inoltre la curiosità.
- Favorire nel gruppo l'inserimento di alunni che presentino forme di disagio attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

Risultati attesi • Collaborazione attiva nel gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni.
• Acquisizione di maggiore consapevolezza del sé. • Espressione individuale e in gruppo attraverso l'uso dei diversi linguaggi. • Comunicazione creativa mediante canali espressivi verbali e non verbali. • Sviluppo del senso critico. • Potenziamento delle capacità di relazione e comunicazione. • Innalzamento del tasso del successo formativo stimolando gli allievi ad imparare ad imparare mediante una didattica dell'esplorazione e della scoperta. • Utilizzare una pluralità di registri comunicativi.

DESTINATARI

Classi parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **PROGETTO INCLUSIONE SCOLASTICA**

8. MACRO – AREA: PROGETTO INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola garantisce ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione. La scuola si impegna affinché l'incontro con compagni con disabilità e disagio divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità nel senso più ampio. La realtà dell'Istituto Comprensivo Pirandello offre la possibilità di facilitare la condivisione dei processi di inclusione di tutte le diversità e delle informazioni relative agli alunni con disabilità e difficoltà socio-culturali, nell'ottica di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per “star bene e sentirsi a proprio agio” e di garantire un sereno passaggio dello studente tra un ordine di scuola e l'altro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con BES.
 - Individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti delle équipes pedagogiche.
 - Collaborare con altre istituzioni scolastiche e con Enti di formazione, per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi di integrazione.
 - Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso giochi strutturati.
 - Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia.
 - Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa.
 - Rafforzare l'autonomia, la stima di sé.
 - Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità.
 - Promuovere atteggiamenti di aiuto e di collaborazione.
 - Favorire percorsi sociali per l'integrazione dei minori stranieri.
- Risultati attesi
- Attuazione sostanziale dei principi di uguaglianza e delle pari opportunità.
 - Realizzazione di percorsi integrati con la realtà del territorio.
 - Maturazione del senso di identità e di appartenenza ad una Comunità.
 - Realizzazione di un modello di governance interistituzionale che valorizzi l'azione dei diversi attori coinvolti.
 - Individuazione e condivisione di pratiche inclusive tra tutti i docenti.
 - Adozione di modelli di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli alunni.
 - Individuazione tempestiva di tutti i bisogni educativi speciali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

PROGETTO DISPERSIONE SCOLASTICA

9. MACRO – AREA: PROGETTO DISPERSIONE SCOLASTICA

L'intervento è rivolto, in particolare, a quei soggetti in età evolutiva che evidenziano difficoltà relazionali, emotivo - affettive tali da avere una ricaduta negativa non indifferente negli apprendimenti scolastici e nella vita in genere, ribadendo un principio cardine della scuola pubblica, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità. Il progetto facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali. La scuola, nel dare la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. Il progetto prevede laboratori creativi, attività sportive ad hoc che consentano agli alunni di sviluppare competenze ed autonomia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prevenire e rimuovere il disagio dei giovani e l'insicurezza derivanti dalla bassa autostima percepita in alcuni ambienti socio-economici e culturali, evitando che questo si trasformi in disadattamento e in devianza.
- Sensibilizzare le famiglie all'importanza del patto di corresponsabilità. Valorizzare la differenza affinché le situazioni di svantaggio, di qualsiasi tipo, non impediscano il raggiungimento del massimo obiettivo formativo per ogni alunno, nel rispetto delle singole individualità e inclinazioni. Promuovere l'uguaglianza dei diritti e delle opportunità, in vista della realizzazione della personalità nel contesto sociale. Favorire lo sviluppo globale della persona

Risultati attesi • Riduzione della dispersione scolastica. •Integrazione socio- affettiva culturale. • Motivazione ad apprendere. • Recupero delle competenze di base.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno, Esterno, Associazioni

PROGETTO LINGUE STRANIERE

10. MACRO – AREA: PROGETTO LINGUE STRANIERE

Le attività sono finalizzate a potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante che va dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Attraverso il protocollo di intesa con la Morgan School si intende offrire la possibilità ai discenti di venire precocemente a contatto con la lingua straniera per sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2. Percorsi in modalità Clil. Favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi.

Costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell'obbligo, che dà un riconoscimento dei livelli di competenza acquisiti secondo gli standard comuni del Framework Europeo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la capacità di socializzazione. • Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso. • Favorire la collaborazione e il lavoro in gruppo al fine di utilizzare al massimo le conoscenze e le abilità di ognuno. • Potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione. • Sviluppare la capacità d'uso di linguaggi non verbali. • Favorire lo sviluppo cognitivo dell'alunno stimolando i diversi stili di apprendimento. • Comprendere e usare espressioni di uso quotidiano. • Interagire in modo colloquiale in maniera semplice e grammaticalmente corretta. • Ricavare le informazioni importanti estrapolandole dal contesto globale. • Scrivere brevi e semplici testi informativi e descrittivi. • Comprendere le informazioni principali attraverso l'ascolto di storie, brani, ecc.. **Risultati attesi** • Potenziamento delle competenze linguistiche con miglioramento degli esiti negli apprendimenti.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

docenti interni, esperti esterni





❖ **PROGETTO EDUCAZIONE INTERCULTURALE 11: MACRO – AREA: PROGETTO EDUCAZIONE INTERCULTURALE**

Il nostro Istituto, già da alcuni anni, accoglie alunni di nazionalità non italiana. Le prime difficoltà palesate sono di tipo linguistico: la conoscenza della lingua italiana è in certi casi assente e ciò, inevitabilmente compromette i processi logico-cognitivi, espressivi dei soggetti in questione e la loro stessa integrazione. Nasce quindi l'esigenza di attuare percorsi educativi e didattici, mirati ad un migliore inserimento degli alunni nel contesto scolastico in cui si vengono a trovare.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire un passaggio graduale e non traumatico dalla lingua del paese d'origine a quella del paese ospitante.
- Utilizzare il processo di apprendimento della lingua italiana come mezzo di comunicazione, conoscenza e scambio culturale.
- Consentire all'alunno l'accesso all'apprendimento delle varie discipline scolastiche.
- Aiutare i ragazzi a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multiculturale e multietnica.
- Creare nelle classi un clima aperto, positivo e collaborativo.
- Favorire una positiva immagine di sé e della propria cultura.
- Favorire lo sviluppo di una positiva immagine degli altri, di altri gruppi etnici, di altre culture e di altri popoli.
- Passare dalla conoscenza dell'altro ad atteggiamenti permanenti di rispetto e di scambio. Risultati attesi
- Inserimento nella realtà scolastica.
- Conquista di relazioni positive con i compagni e con gli adulti.
- Conoscenza di base della L2 riferita al contesto scolastico e alla socializzazione.
- Uso della lingua italiana come strumento comunicativo.

DESTINATARI

Gruppi classe
Classi parallele

RISORSE PROFESSIONALI

docenti interni, Associazioni



❖ PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

L' Istruzione Domiciliare (D.P.R. 122/2009) viene erogata nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari o a cicli di cura periodici che impediscono la regolare frequenza della scuola per un periodo di almeno 30 giorni, anche non continuativi. Il progetto prevede interventi sociali scolastici al fine di assicurare un sistema di presa in carico globale del minore malato. L'istruzione domiciliare permette ai discenti di rimanere il più possibile nel proprio ambiente abituale di vita, consentendo loro di svolgere ugualmente le attività didattiche, garantendo il diritto allo studio e preservando le relazioni dell'alunno con il suo mondo sociale. Nel caso in cui si dovesse affrontare una evenienza di questo tipo, gli insegnanti che si prenderanno in carico l'alunno "a domicilio" dovranno redigere un progetto di offerta formativa, in collaborazione con l'equipe psico-socio-sanitaria per seguire al meglio l'alunno malato; nel progetto verranno indicati la durata del servizio, il numero dei docenti coinvolti, l'impegno orario.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Superamento del disagio attraverso l'integrazione dell'alunno nel mondo della scuola.
- Recupero dell'interesse per le attività di tipo cognitivo e della capacità di riorganizzare la propria quotidianità.
- Riappropriarsi delle proprie potenzialità;
- Contribuire al mantenimento e al recupero dell'equilibrio psico-fisico dell'allievo;
- Favorire la capacità di relazionarsi con i coetanei, attraverso l'uso delle TIC (video conferenze, chat...).
- Acquisire maggiore autonomia personale, sociale ed operativa.

Risultati attesi • Riduzione dei fenomeni di abbandono legati a patologie. • Incremento della qualità dei processi formativi a distanza.

DESTINATARI

ALTRO

RISORSE PROFESSIONALI

INTERNO

PROGETTI PON-FESR e PNRR

La scuola ha concluso il progetto PON Avviso 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia. L'azione è stata finalizzata alla realizzazione di spazi di apprendimento innovativi nelle scuole statali dell'infanzia. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Quanto acquistato è stato collocato nelle sezioni di Infanzia per la realizzazione degli ambienti digitali.

La scuola ha acquistato e collocato nel plesso nuovi arredi, proiettore con giochi interattivi, monitor interattivi da 75", arene riconfigurabili, giochi didattici per l'acquisizione del linguaggio e calcolo etc.

E' stato concluso il progetto finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU - nell'ambito dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - PA Digitale 2026 - Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - che ha avuto come finalità l'implementazione di un modello standard di sito web destinato alle comunità scolastiche e la migrazione dei contenuti del vecchio sito. Il nuovo sito è pienamente funzionante e corrispondente alle direttive dettate dall'AgID.

E' in fase di realizzazione il progetto finanziato sempre dall'UE NextGenerationEU - nell'ambito dell'Investimento 1.2 "ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD" - PA Digitale 2026 - Misura 1.2.1 Implementare un programma di supporto e incentivo per migrare sistemi, dati e applicazioni delle pubbliche amministrazioni locali verso servizi cloud qualificati. Il finanziamento servirà per migrare al cloud tre pacchetti argo software che attualmente vengono gestiti tramite server locale.

E' stato concluso il progetto "Robolandia", nell'ambito del PNSD, che ha avuto come finalità la realizzazione di spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM - Avviso Pubblico prot. n. 10812 del 13.05.2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM" - PNRR Next Generation EU - Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.2: "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento". Sono state acquistate e collocate nel plesso centrale e nel plesso della scuola primaria strumentazione e kit STEM, arredi e carrelli mobili con cassette e vasche in plastica e carrello carica tablet di ultima generazione.

Si è conclusa la fase di acquisto delle strumentazioni tecnologiche, arredi e altro per quanto riguarda il Progetto "TOP CLASS", nell'ambito del Piano "Scuola 4.0" di cui alla Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU Azione 1 - Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.

E' stato ottenuto un finanziamento con il DM n. 222 dell'11 Agosto 2022 che destina risorse per azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale nelle scuole, percorsi di formazione alla transizione digitale. Con tale finanziamento verrà avviato un percorso di formazione per docenti che avrà avvio nell'a.s. 2022 - 2023 e si concluderà nell'a.s. 2023 - 2024.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti proposti dal Governo, intendono rafforzare il sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione. Gli interventi principali riguarderanno il miglioramento qualitativo e l'ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione, la formazione degli insegnanti, e il rafforzamento dell'istruzione nelle discipline STEM e la modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI****Altro****interno**

Avviso	Stato	Valutazione
PNSD - Avviso Pubblico prot. n. 10812 del 13.05.2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Azione #4 PNRR Next Generation EU - Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2: "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento". Titolo del Progetto " Robolandia "	concluso	
PNSD "Piano Scuola 4.0" nell'ambito della linea di investimento 3.2 del PNRR (Missione 4 – Componente 1) - "Scuola 4.0", finalizzata alla realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi, in grado di fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Next Generation EU.	IN FASE DI CONCLUSIONE	
DM 222 dell'11 Agosto 2022 - PNRR relativi alle linee di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" e 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU	Concluso	
PNRR – PA Digitale 2026 - Avviso - Misura 1.4.1. "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - Comuni - Aprile 2022 Realizzazione degli interventi di miglioramento dei siti web delle PA e di eventuali servizi digitali per il cittadino secondo modelli e sistemi progettuali comuni.	Concluso	
FESR - PON - "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – REACT - EU. Asse V - Priorità di investimento: 13i - (FESR): "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID 19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" Obiettivo specifico 13.1: "Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia".	concluso	
PON Avviso 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia. L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Codice: 13.1.5A-FESR-PON-SI-2022-77 - Titolo Progetto: "Ambienti didattici e innovativi per la scuola di infanzia".	Concluso	
PA digitale 2026 - PNRR Transizione Digitale nella PA finanziamento per la misura 1.2.1 Migrazione al cloud dei sistemi, dati e applicazioni e finanziamento per la misura.	In fase di lavorazione	
PA digitale 2026 - 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici: realizzazione del nuovo sito web	concluso	



ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

<p>Azione #4 SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<p>Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>Destinatari: alunni - docenti</p> <p>Obiettivo Promuovere la didattica digitale ed integrarla con quella tradizionale.</p> <p>Risultati attesi Potenziare l'infrastruttura digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive</p> <ul style="list-style-type: none">▫ Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione▫ Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili▫ Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica▫ Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici▫ Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione▫ Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola▫ Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale▫
--	---

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Destinatari tutti gli alunni della scuola.

Obiettivo

Ampliamento delle dotazioni tecnologiche e multimediali utili alla didattica di tipo 2.0

Risultati attesi

Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione

Fare in modo che il "Diritto a Internet"

diventi una realtà, a partire dalla scuola
Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale
della scuola, per abilitare la didattica
digitale

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<p>Un framework comune per le competenze digitali degli studenti</p> <p>Destinatari: tutti gli alunni della Scuola Primaria.</p> <p>Obiettivo: pratica e utilizzo delle nuove applicazioni nella didattica quotidiana per sperimentare nuove strade e per acquisire nuove competenze e migliorare quelle possedute.</p> <p>RISULTATI ATTESI Promuovere il pensiero computazionale attraverso il coding e le diverse metodologie innovative al fine di indirizzare gli alunni verso il ruolo di adulti fruitori responsabili, capaci di usare comprendere e progettare il linguaggio informatico e il pensiero computazionale. Ampliare le modalità di utilizzo delle nuove tecnologie nella prassi educativa quotidiana, valorizzandone le potenzialità educative e inclusive. Promuovere azioni pratiche educative condivise. Fornire occasioni di confronto e collaborazione reciproca. Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado</p> <p>Destinatari alunni-docenti obiettivo: Sviluppare la creatività digitale Risultati attesi Aggiornamento del curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado per</p> <ul style="list-style-type: none">• avvicinare gli alunni della scuola secondaria al coding e al pensiero computazionale attraverso diverse metodologie innovative• indirizzare gli alunni verso il ruolo di adulti fruitori responsabili, capaci di usare• comprendere e progettare il linguaggio informatico e il pensiero computazionale.• Saper usare le tecnologie multimediali per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento e per supportare le attività curricolari e/o• aggiuntive previste dal P.T.O.F.

CONTENUTI DIGITALI	<p>Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica</p> <p>Destinatari: docenti - alunni</p> <p>obiettivo: Creare ambienti di apprendimento che aiutino tutti i docenti, coerentemente con le Indicazioni nazionali, ad introdurre una significativa e innovativa didattica che sviluppi nuove competenze negli studenti.</p> <p>Risultati attesi</p> <p>Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali</p> <ul style="list-style-type: none">▣ Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali▣ Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato.▣ Saper usare le tecnologie multimediali per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento e per supportare le attività curricolari e/o aggiuntive
--------------------	---

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<p>Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica</p> <p>Destinatari tutti i docenti della Sc. Sec. 1° grado e Sc. primaria.</p> <p>obiettivo: formazione dei docenti centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.</p> <p>Risultati attesi</p> <p>Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica</p> <ul style="list-style-type: none">▫ Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali▫ Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica. <p>Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)</p> <p>Fornire ai docenti una valida formazione sull'uso delle piattaforme on-line di didattica collaborativa.</p> <p>Formazione sulle dinamiche di lavoro di gruppo e peer learning.</p>
ACCOMPAGNAMENTO	<p>Un animatore digitale in ogni scuola</p> <p>Destinatari: docenti</p> <p>obiettivi: tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi alle scuole</p> <ul style="list-style-type: none">▫ <p>Risultati attesi:</p> <p>Innovare le forme di accompagnamento</p> <p>Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola</p> <ul style="list-style-type: none">▫ L'animatore digitale, individuerà contenuti del piano Scuola Digitale e secondo le indicazioni che gli verranno fornite durante i percorsi formativi previsti, dal Dirigente e dal Collegio; svilupperà finalità, obiettivi e azioni all'interno di tre ambiti: <ol style="list-style-type: none">1. Formazione interna2. Coinvolgimento della comunità scolastica3. Creazione di soluzioni innovative



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PLESSO "GIANNI RODARI" - TPAA822013

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Nella prospettiva di un curricolo verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza i seguenti strumenti di valutazione di istituto adattati all'ordine di scuola.

La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi

- iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia;
- in itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento;
- finale per la verifica degli esiti formativi, e del significato globale dell'esperienza scolastica (traccia di osservazione per i bambini di 3 e 4 anni e documento di passaggio per i bambini di 5 anni da consegnare alla scuola primaria).

ALLEGATI: Valutazione e Griglie di Valutazione Scuola dell'Infanzia –

Allegato 3a.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La Scuola dell'Infanzia, ponendo al centro dell'attenzione i diritti di ogni bambino, per costruire il suo itinerario di crescita, assume sul versante valutativo un punto di vista complesso, aperto, flessibile rispetto alle pluralità delle dinamiche in gioco.

CRITERI SCUOLA DELL'INFANZIA

CONVIVENZA CIVILE Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.

RISPETTO DELLE REGOLE Seguire le regole di comportamento.

PARTECIPAZIONE Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

RESPONSABILITÀ Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITÀ Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.

Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

ALLEGATI: CURRICOLO ED. CIVICA INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M. "L.PIRANDELLO"MAZARA VALLO - TPMM822017

Criteri di valutazione comuni:

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e



competenze. Il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 4 al 10 nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.

CRITERI OSSERVAZIONE /VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

- la verifica dei risultati di apprendimento codificati dal Curricolo d'Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento cioè della partecipazione, del rispetto delle regole, della cura del materiale, dell'impegno, dell'interesse, condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la valutazione delle competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche allo sviluppo continuo della capacità di apprendere - orientata alla valutazione delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente - e la loro Certificazione al termine della Scuola primaria e della Scuola secondaria di I grado.

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale tiene conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche:

- della situazione di partenza degli alunni;
- della frequenza scolastica
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti
- del comportamento
- della partecipazione alle attività proposte (ampliamento dell'offerta formativa).

ALLEGATI: allegato 3 c VALUTAZIONE SECONDARIA1°GRADO.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

I criteri per la valutazione sono di seguito definiti in relazione a:

CONVIVENZA CIVILE: Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.

RISPETTO DELLE REGOLE: Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

PARTECIPAZIONE: A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva

RESPONSABILITÀ: Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITÀ: Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

ALLEGATI: COMPORTEMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Criteria ammissione

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione certificativa quadrimestrale, di cui è responsabile il consiglio di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

L'ammissione alla classe successiva è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

L'ammissione può essere assunta con deliberazione a maggioranza, ove necessario, ed è espressa in decimi.

Di fronte a evidenti carenze negli apprendimenti e nel comportamento va prevista la non ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato conclusivo del ciclo "con adeguata motivazione" (dlgs 62/2017 art.6 c.2). Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata alla presenza di carenze riguardo al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e, in sede di consegna della scheda di valutazione finale, a dare comunicazioni aggiuntive alla famiglia (nota informativa per la famiglia), affinché gli alunni si esercitino durante il periodo estivo

CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

- Progressi rispetto al livello di partenza;
- Regolarità della frequenza delle lezioni;
- Capacità di svolgere il proprio lavoro con sufficiente autonomia;
- Impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola;
- Recupero nelle discipline nelle quali sono stati programmati interventi compensativi;
- Particolari e documentate situazioni personali;
- Progressi nel livello di maturazione personale.

La proposta di non ammissione deve essere formulata dal Consiglio di Classe nel mese di maggio, discussa e ratificata durante lo scrutinio e comunicata per iscritto alla famiglia successivamente.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

CRITERI NON AMMISSIONE

- insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline
- insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline
- insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline
- insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre discipline.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**CRITERI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

L'ammissione agli esami di 1° ciclo è subordinata

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

**ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPETENZE E AMMISSIONE CLASSI
SUCCESSIVE ED ESAMI DI STATO.pdf.pdf**

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe

nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

ALLEGATI: VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf



ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PLESSO "ANGELA LA MARCA MARINO" - TPEE822018

Criteria di valutazione comuni:

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i giudizi come da D.M. 172 del 4-12-2020 nella scuola primaria, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017)..

ALLEGATI: allegato 3b VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Criteria di attribuzione dei giudizi nel documento di valutazione. In riferimento al D.P.R. 122/2009 e al

D.lgs. 62/2017 il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adozione dei seguenti criteri di valutazione

CONVIVENZA CIVILE: Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.

RISPETTO DELLE REGOLE: Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

PARTECIPAZIONE: A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva

RESPONSABILITÀ: Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITÀ : Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

ALLEGATI: COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteria di ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi -desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

ALLEGATI: VALUTAZIONE ED. CIVICA PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "L. Pirandello" in riferimento alle indicazioni legislative e, in particolare alle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" si pone come una scuola che, dopo aver ampiamente superato la fase di inserimento e accettazione, supporta la "diversità" di ogni alunno e garantisce la piena integrazione degli studenti disabili e non, attraverso strategie didattiche differenziate e rispondenti alle reali esigenze degli alunni.

L'Istituto Comprensivo "L. Pirandello" opera sia per stimolare un proficuo dialogo che porti all'incontro di soggettività diverse, sia per educare ad una prospettiva interculturale nella consapevolezza che l'altro, portatore della propria diversità, è fonte di arricchimento. A tal fine la scuola è impegnata ad attivare e sviluppare le potenzialità dei ragazzi in vista di una "sostanziale equivalenza di risultati per la realizzazione di un progetto di vita a medio e a lungo termine".

L'offerta formativa della scuola offre a tutti gli studenti adeguati strumenti di crescita basandosi su principi fondamentali: - rispetto dei diversi tempi di apprendimento; - individualizzazione degli interventi; - sostegno allo studio; - coordinamento e flessibilità degli interventi.

In riferimento alle diagnosi della A.S.P., i nostri alunni presentano disabilità di diversa natura. L'inserimento e l'integrazione, anche dei casi più gravi, costituisce un vantaggio per tutti sia per chi ha difficoltà particolari, sia per gli altri che condividono comportamenti e valori preziosi dando e ricevendo un contributo fondamentale alla maturazione civile e sociale e contribuendo in modo attivo alla crescita.

Gli insegnanti condividono il processo di progettazione e sono corresponsabile del progetto educativo individualizzato e del suo raggiungimento, concordano sul valore del lavoro di squadra per rendere l'integrazione utile agli studenti e operano su aspetti fondamentali:

- DIDATTICI dando la possibilità, agli alunni disabili, di avere una parte attiva nelle attività educative sentendosi protagonisti del loro processo di apprendimento;
- SOCIALI, che consentono allo studente di sentirsi coinvolto in attività con i compagni, permettendo un comportamenti adeguati al contesto scolastico e al di fuori di esso.
- PARALLELI, che consistono nel far praticare allo studente attività individualizzate all'interno della classe per consentire il feedback positivo o negativo che ne consegue. Nell'obiettivo di favorire la crescita, "Giocare" da soli non serve, escludendo il rapporto con gli altri, seppur conflittuale, si rischia di far aumentare la chiusura introiettiva di chi si sente ai margini e non al centro del progetto.

La progettazione educativa e didattica d'istituto si articola e si sviluppa quindi in modo da prevedere la realizzazione di percorsi di apprendimento scolastico, che si basano su una progressione di traguardi da verificare in itinere. Le metodologie inclusive hanno previsto didattiche creative, adattive e flessibili.

La scuola ha attivato progetti Inclusione, ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un PEI per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA, BES generici e alunni stranieri. I PEI vengono condivisi dagli insegnanti del C.d.C., dalla famiglia e da tutte le figure professionali che ruotano intorno all'alunno. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato in base ai tempi di risposta dell'alunno. E' presente una funzione strumentale per i BES e un Gruppo di lavoro per l'inclusività. Ogni anno i docenti degli alunni DSA e BES generici predispongono i PDP condivisi dalla famiglia. Ottima la relazione interistituzionale con le figure specialistiche dell'ASP di Trapani, sede di Mazara. Coerentemente con il Piano Annuale per l'Inclusione adottato annualmente dal Collegio, si tende allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione. La presenza di alunni con BES obbliga a tenere conto nella programmazione curricolare e nella progettazione delle attività di ampliamento, delle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali. In relazione al recupero e potenziamento sono stati realizzati percorsi che hanno favorito il rafforzamento delle competenze di base e il successo formativo degli alunni con BES.

Tutti i docenti hanno partecipato a corsi sulla didattica inclusive, strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione, nuove tecnologie per l'inclusione, strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni. Limitati continuano ad essere gli spazi interni e le dotazioni multimediali.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il PEI viene redatto di concerto dal Consiglio di classe e condiviso durante il GLHO da tutte le figure che ruotano attorno al bambino e che ne esercitano la responsabilità. Viene predisposto

annualmente e tiene conto della certificazione di disabilità, della diagnosi funzionale, del PDF e individua strumenti, strategie e modalità di relazione, socializzazione, comunicazione, autonomie. Il PDF esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale di vita, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel processo di inclusione

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, docenti curricolari e di sostegno facenti parte del Consiglio di classe in cui è inserito l'alunno, Funzione strumentale disabilità, genitori dell'alunno, referenti A.S.P. , referenti servizi sociali ed eventuali altre figure di riferimento che partecipano all'educazione dell'alunno (assistente alla comunicazione, referente centro di riabilitazione o di assistenza).

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia assume un ruolo fondamentale nell'educazione dell'alunno e un intervento integrato scuola-famiglia risulta indispensabile affinché la sua crescita educativo didattica possa essere funzionale ed efficace. Tutte le persone che ruotano attorno a lui è necessario che concorrano alla realizzazione di un progetto educativo univoco.

Modalità di rapporto

Coinvolgimento in progetti di inclusione

scuola-famiglia:

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Partecipazione a GLI



**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)**

Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie e i metodi di lavoro vengono decisi da team della classe affinché si possa operare sulla stessa linea e con gli stessi obiettivi. Creare un ambiente di lavoro sereno e collaborativo rimane una priorità irrinunciabile affinché tutti possano dare il meglio di se stessi. La valutazione sarà effettuata rispetto ai livelli di partenza e in relazione a quanto programmato nel PEI e nella Programmazione individualizzata. Verrà inoltre utilizzata una rubrica di valutazione

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

I passaggi da un ordine di scuola ad un altro per tutti gli alunni, ma soprattutto per quelli in situazione di svantaggio, risultano momenti delicati della vita. La comunicazione delle informazioni, sia attraverso la scuola di provenienza che attraverso la famiglia sono fondamentali affinché l'alunno lo possa vivere in maniera serena. Una giusta accoglienza risulta, quindi, indispensabile per un adeguato inserimento all'interno di un nuovo contesto di vita. L'istituto comprensivo si prefigge anche il raggiungimento di un buon grado di inclusione attraverso la didattica, la socializzazione, attraverso la sperimentazione e le attività laboratoriali e attraverso strategie didattico-educative adeguate e personalizzate e prassi educative che possano permettere agli alunni di prendere consapevolezza del mondo del lavoro anche

attraverso il sociale. A tal fine la definizione di un proprio progetto di vita "cosa voglio fare da grande" rappresenta per tutti gli alunni un elemento fondamentale a cui fare riferimento in tutti i momenti costruttivi del proprio percorso e a cui rivolgere tutte le attività che ruotano attorno alla loro vita.

Approfondimento

L'Istituto redige a inizio anno scolastico un Piano Annuale dell'Inclusione (**PAI**), nel quale viene illustrato il contesto ed esplicitata la progettualità. L'ambito dell'inclusione e dell'organizzazione della didattica speciale richiede molta attenzione ed una peculiarità negli intenti; nell'Istituto si registra la presenza di un considerevole numero di alunni con bisogni educativi speciali. La scuola, in collaborazione con la famiglia e gli enti preposti, attiva per gli alunni certificati in base alla legge 104, percorsi attraverso il Piano Educativo Individualizzato (PEI), in collaborazione con agenzie territoriali esterne. Rilevante è la frequenza di un considerevole numero di alunni con disabilità gravi. Per gli alunni DSA viene stilato il Piano Didattico Personalizzato (PDP); la scuola si avvale della collaborazione di agenzie ed esperti esterni. Per i BES, quanto si ritiene utile, vengono stilati PDP annuali.

ALLEGATI:

La scuola dell'inclusione Pai.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza COVID i docenti hanno garantito, seppur a distanza, la totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione rimodulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di auto-formarsi sulla Didattica a Distanza (DAD).

Il presente Piano, prevede l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Quest'anno il digitale sarà un potente alleato per rendere appetibili, divertenti e produttivi i contenuti disciplinari proposti dai docenti, favorendo la competenza digitale e creando nuovi ambienti di apprendimento. Dall'idea tradizionale di laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa - adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, a supporto della didattica quotidiana.

L'obiettivo sarà rafforzare, sia negli studenti sia nei docenti, le competenze digitali e di innovazione. Queste iniziative contribuiranno alla diffusione sui territori delle azioni del PNRR, saranno realizzate secondo metodi e approcci laboratoriali innovativi co-progettati e, in base alle esperienze e alle attività didattiche e formative svolte, costituiranno documentazione sull'orientamento, sullo scambio e sulla conoscenza delle buone pratiche in tema di didattica digitale.

ALLEGATI:

PIANO-DDI-DELL' ISTITUTO E REGOLAMENTO.PDF

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Primo collaboratore 1. Predisposizione, nei mesi di agosto/settembre, degli orari di servizio dei docenti della Scuola secondaria, in collaborazione con la 2° collaboratrice; 2. Partecipazione alla commissione "formazione classi"; 3. Organizzazione e predisposizione degli adeguamenti del servizio dei docenti in occasione di manifestazioni, spettacoli ecc.; 4. Gestione dei permessi di uscita e delle giustificazioni degli alunni del Plesso centrale; 5. Ricevimento dei genitori e/o di soggetti terzi nelle giornate e/o negli orari di non disponibilità o di assenza del Dirigente Scolastico; 6. Accertamento del rispetto dell'orario di ingresso da parte degli alunni; 7. Controllo del rispetto della normativa antifumo nel Plesso centrale; 8. Controllo dei permessi brevi dei docenti del Plesso centrale e recupero degli stessi entro il bimestre successivo; 9. Organizzazione dei laboratori e delle attività extracurricolari; 10. Organizzazione e coordinamento degli insegnanti di strumento della scuola</p>	2
-----------------------------	---	---

secondaria; 11. Organizzazione delle gite scolastiche; 12. Collaborazione e messa in atto, in sinergia con il Dirigente Scolastico, di ogni strategia volta al funzionamento didattico ed organizzativo dell'Istituto. In caso di assenza dal servizio a qualsiasi titolo della scrivente, oltre agli Atti interni all'Istituzione scolastica oggetto della delega di cui sopra, il docente vicario potrà assumere gli atti necessari al 1.

Mantenimento dei rapporti tra l'Istituzione scolastica gli Enti e gli uffici del MIUR 2.

Corretto funzionamento amministrativo della scuola 3. Corretto funzionamento degli organi collegiali Secondo collaboratore.

Collaborerà con il primo collaboratore in tutte le materie ad essa delegate e per le funzioni attribuite. È, inoltre, incaricata di sostituire il primo collaboratore in caso di sua assenza, nelle seguenti funzioni: 1.

Organizzazione e predisposizione della sostituzione giornaliera dei docenti del Plesso Pirandello, in caso di assenze dei colleghi; 2.

Gestione dei permessi di uscita e delle giustificazioni degli alunni del Plesso Pirandello;

3. Ricevimento dei genitori e/o di soggetti terzi nelle giornate e/o negli orari di non disponibilità o di assenza del docente vicario; 4. Accertamento del rispetto dell'orario di ingresso da parte degli alunni; 5. Controllo del rispetto della normativa antifumo nel Plesso centrale; 6. Controllo dei permessi brevi dei docenti del Plesso Pirandello e recupero degli stessi entro il bimestre successivo; 7.

	<p>Organizzazione dei laboratori e delle attività extracurricolari; 8. Organizzazione delle gite scolastiche; E', inoltre, incaricata della: 9. Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti</p>	
<p>Funzione strumentale</p>	<p>AREAN°1 – 1^Funzione-Gestione PTOF- AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO (2 docenti) con gli incarichi e gli obiettivi di seguito specificati: 1. Coordinare, raccogliere, controllare la Progettazione Generale della Scuola , verificandone la coerenza interna orizzontale e verticale (tra i diversi livelli di progettazione) ed esterna (con le caratteristiche socio-ambientali) oltre che la coerenza con l'Autodiagnosi INVALSI; 2.Collaborare con il Dirigente Scolastico e con le altre Funzioni strumentali alla progettazione triennale del PTOF aa/ss 2019/2022 3. Redigere il documento di sintesi del P.T.O.F. per comunicazione alle famiglie all'atto delle prescrizioni; 4. Curare la stesura del curriculum verticale d'istituto, dei criteri di valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli alunni; 5. Coordinare i Dipartimenti disciplinari per la realizzazione della pausa didattica e della prova interdisciplinare di competenza; 6. Curare le iniziative di auto- formazione del collegio; COORDINATORE ED. CIVICA AREA N°2 – Sostegno docenti e gestione sito WEB e laboratori con gli incarichi e gli obiettivi di seguito specificati: -Aggiornamento continuo, cura ed implementazione del Sito Web della Scuola; -Sostegno ai Docenti nell'inserire i propri lavori nel sito; - Consulenza Informatica e Tecnologica ai</p>	<p>5</p>



Docenti; -Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali; -Responsabile dei Laboratori Tecnologici; -Miglioramento tecnologico della Scuola nei Servizi a favore delle famiglie (avvio all'innovazione nelle comunicazioni telematiche con le famiglie)

AREAN°3–CONTINUITA' E

ORIENTAMENTO-RAPPORTI CON IL TERRITORIO (2 docenti) con gli incarichi e gli obiettivi di seguito specificati: 1.

Accoglienza, cura , tutoraggio ed organizzazione attività di recupero a favore degli alunni Immigrati e delle loro famiglie;

2. Progettazione , organizzazione e controllo delle attività di CONTINUITA' E

ORIENTAMENTO; 3. Partecipazione alla Commissione Formazione Classi insieme con il Dir. Scolastico o suo delegato;

4. Monitoraggio degli esiti formativi degli Alunni in uscita nelle tre segmentazioni scolastiche; 5. –Collaborazione con gli altri

Istituti Scolastici per le attività di Continuità e Orientamento; AREA N°4 – Integrazione alunni-Disagio e dispersione,(BES,GOSP

,coordinamento CTRH e GLIS)-Supporto alla stesura del PTOF con gli incarichi e gli obiettivi di seguito specificati: -Integrazione di alunni

disabili (scuola secondaria di 1° grado); -

Rapporti con il volontariato sociale per

l'integrazione dei disabili; - Coordinamento dei docenti di Sostegno, del GLIS,del GOSP -

Partecipazione a Convegni

di settori; -Partecipazione, incontri , corsi di formazione sulla disabilità e disagio

,Provinciali e Regionali; -Collaborazione con il

Dirigente Scolastico nella conduzione del

	<p>CTRH “Mazara–Salemi-Vita-Gibellina” - Predisposizione di progetti relativi alle aree della Funzione -Formazione e informazione ai colleghi di sostegno per le aree di interesse; - Raccordo con il supporto alla Funzione Strumentale per quanto attiene l'integrazione degli alunni con disabilità della scuola Infanzia e Primaria; -Tenuta documentale ai fini della trasmissione presso l'Ufficio dell'Ambito Territoriale; - Tenuta documentale del monitoraggio dispersione scolastica; -Raccordo con l'ass. amm.vo “Area Alunni” nelle ore concordate, per la sinergia di interventi in ordine alle aree di interesse.</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Collaborare e mettere in atto, in sinergia con il Dirigente Scolastico, ogni strategia volta al funzionamento didattico ed organizzativo del Plesso; D Vigilare sul rispetto dei diritti-doveri del personale docente e non docente e degli allievi del Plesso; D Coordinare e gestire la sostituzione dei colleghi assenti nel Plesso assegnato; D Diffondere le informazioni interne; D Collaborare per rendere funzionali le relazioni con le famiglie e con il pubblico; D Facilitare e garantire le comunicazioni con la Dirigenza e la sede centrale; D Raccogliere le criticità organizzative del Plesso assegnato, proporre e richiedere gli opportuni interventi migliorativi; D Riferire direttamente al Dirigente Scolastico eventuali problemi che necessitano dell'assunzione di particolari responsabilità non comprese nel presente incarico;</p>	<p>2</p>

<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>I beni contenuti in laboratori , avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico, scientifico, musicale e strumentale presente in esso(art. 24. D.A. 895/2001);2. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; 3. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; 4. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza; 5. redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità</p>	<p>3</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>In particolare la sua azione sarà rivolta a: 1) FORMAZIONE INTERNA: Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti</p>	<p>1</p>



	<p>nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del Territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
<p>Coordinatore dell'educazione civica</p>	<p>Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra questi docenti è individuato un coordinatore. Le 33 ore all'anno sono svolte da tutti i docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Al referente per l'Educazione Civica vengono affidati i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Consulenza di accompagnamento, formazione, supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi;• Favorire l'attuazione di insegnamento attraverso azioni di tutoring, consulenza, accompagnamento, formazione e supporto alla progettazione;• Facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari;• Facilitare la collaborazione interna tra i colleghi, al fine di concretizzare la trasversalità dell'insegnamento.• Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i docenti di classe;	<p>1</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Curare la partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie • Presentare una relazione finale al Collegio dei Docenti a fine anno; 	
Coordinatore all'emergenza	<p>Collaborare e supportare il dirigente scolastico, l'RSPP e L'ASPP nello svolgimento delle attività. Partecipare, se necessario, ai corsi di formazione ed al loro relativo aggiornamento, previsti dalla normativa in vigore;</p> <p>Verificare la composizione della squadra di emergenza e primo soccorso, nel caso in cui il personale che ne faceva parte l'anno precedente si sia traferito o non possa più svolgerne le funzioni;</p> <p>controllare lo stato degli arredi, della segnaletica di emergenza e degli impianti dei diversi ambienti coordinare le attività necessarie a garantire la gestione delle emergenze come ad esempio la fruibilità delle vie di esodo; l'efficienza dei presidi antincendio e delle attrezzature di sicurezza (estintori, idranti, porte antincendio, cassetta sanitaria, ecc.); la periodicità degli interventi delle ditte di manutenzione degli impianti e dei presidi antincendio;</p> <p>Aggiornare e ridefinire se necessario i compiti dei vari addetti che compongono la squadra di emergenza.</p> <p>(addetti all'apertura e al controllo delle uscite, addetti alla squadra di emergenza ,addetto alle comunicazioni esterne, addetto alla disattivazione generale degli impianti etc.)</p> <p>promuovere riunioni periodiche con le relative figure sensibili;</p> <p>individuare, con il supporto delle relative "figure sensibili", e riferire al Datore di lavoro ed al RSPP eventuali criticità e carenze;</p> <p>promuovere ed organizzare iniziative di</p>	<p style="text-align: center;">1</p>

	<p>formazione, informazione ed addestramento rivolte al personale e agli studenti della scuola.</p>	
<p>Referente covid</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con il Dirigente per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2; • Collaborazione con il Dirigente e con il Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità; • Concertazione, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse e degli studenti con fragilità, nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19; • Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale; • Informazione del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, e della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus; 	<p>3</p>



	Partecipazione al corso di formazione promosso dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma EDUISS riguardante gli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati.	
Responsabili attività e concorsi	Coordinare le attività e le iniziative riferite ai concorsi matematici, scientifici, artistico espressivi e ambientali promossi da Enti esterni	5
Referente bullismo e cyberbullismo	-Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); -Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; -Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; -Progettazione di attività specifiche di formazione; -Attività di prevenzione per alunno, -Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>a) Titolarità in una o più classi nei campi di esperienza b) Attività di potenziamento in compresenza in una o più classi o per gruppi di alunni c) Attività di Insegnamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
Scuola Primaria – Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>ore curricolari con attività di insegnamento disciplinari e di potenziamento per gruppi di alunni con fragilità educative Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2
Scuola secondaria di primo grado Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>a) titolarità nella disciplina in più classi b) attività di potenziamento in una o più classi c) sostituzione di colleghi assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Tenuta responsabile del registro protocollo da redigere con la massima tempestività anche ai fini della spedizione della corrispondenza; Corretta classificazione della corrispondenza in arrivo e in partenza e degli atti e documenti da archiviare in base a predefinita distinzione categoriale; Emissione circolare interne; Gestione responsabile dell’archivio, con collocazione del materiale da archiviare nei settori di pertinenza o nelle raccolte ordinate e sistematiche, per l’agevole consultazione o rapido reperimento; Scaricamento posta elettronica (intranet e casella di posta) ;</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza alle operazioni istruttorie per le attività negoziali dell’istituzione scolastica; • Tenuta del registro dei contratti; • Predisposizione, istruzione e redazione atti amministrativo-contabili ; • Assistenza per la predisposizione del Programma Annuale e Conto Consuntivo; • Tenuta scritture contabili per il servizio di cassa, per liquidazione spese e accertamento entrate; • Adempimenti A.N.A.C.; • Richiesta DURC; • Adempimenti Piattaforma certificazione crediti e fatturazione elettronica; • Supporto ai revisori dei conti; • Assistenza alle operazioni di collaudo materiali inventariabili; • Estratti delibere della giunta esecutiva e del consiglio d’istituto;
<p>Ufficio per la didattica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei fascicoli personali, loro tenuta e conservazione; • emissione schede di valutazione e tabelloni per scrutini; • preparazione atti svolgimento esami; • tenuta registri generali dei voti, scrutini ed esami; • conservazione documenti obbligatori ed eventuale aggiornamento; • statistiche varie inerenti agli allievi; • certificazioni curriculari • certificazioni di crediti scolastici e formativi; • Iscrizione alunni e trasferimenti da altre scuole o verso altre scuole e rapporti con le scuole di provenienza; • registrazione assenze allievi e denunce alunni evasori obbligo;

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione buoni pasto scuola materna; • Adozioni libri di testo • Buonilibro; • Tenuta e preparazione atti concernenti le elezioni e le attività degli organi collegiali; • Tenuta registro perpetuo diplomi ed adempimenti relativi. • Denuncia infortuni alunni e personale dipendente.
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei fascicoli personali, loro tenuta e conservazione; • Tenuta dei registri del personale; • Conservazione documenti obbligatori ed eventuale aggiornamento; • Emissione, tenuta e conservazione di atti e documenti di carriera, (come contratti, concorsi, promozioni, incentivi, cambi di qualifica, trasferimenti, collocamenti a riposo, ecc.) e atti e documenti di natura professionale (come attribuzione di funzioni-obiettivo, incarichi disposti, elezioni in organi collegiali, corsi di aggiornamento frequentati, seminari, conferenze, pubblicazioni, opere dell'ingegno e brevetti, attività aggiuntive, ecc.) ; • Comunicazione obbligatoria al Ministero del Lavoro; • Emissione, tenuta e conservazione di atti e documenti di natura disciplinare-sanzionatoria e atti e documenti di natura sanitaria (permessi, congedi e aspettative per motivi di salute, ricoveri in strutture ospedaliere, assenze per cure termali o riabilitative, disabilità temporanee o permanenti o acquisite in servizio); • certificazioni di servizio e/o di carriera; • Statistiche varie concernenti i dipendenti; • Raccolta dati sciopero e trasmissione dati al C.S.A. e alla D.P.T.; • Rapporti con l'INPDAP , riscatti buonuscita e ricongiunzione dei servizi;



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Fondo Espero; • Pensionamenti; • Trattamento fine rapporto; • Ricostruzione della carriera • Rilascio modelli di disoccupazione; • Ferie non godute; • Gestione supplenze; • Aggiornamento delle graduatorie; • Gestione turni di lavoro e recuperi personale ATA • Formulazione graduatorie soprannumerari , docenti e non docenti; • Atti e documenti di natura professionale (attribuzione di funzione obiettivo , incarichi disposti , organi collegiali , corsi di aggiornamento frequentati , seminari , conferenze , pubblicazioni , attività aggiuntive ...)</p>
<p>Ufficio servizi contabili e fiscali</p>	<p>• Invio dati piattaforma cedolino unico; • Compilazione tabelle e relativi conteggi per liquidazione competenze, compensi e trattamento di missione al personale in servizio e agli esperti (di pertinenza della scuola); • Compilazione e rilascio certificazioni e dichiarazioni fiscali ; • Gestione fiscale: modelli CUD – 730 – detrazioni d’imposta – dichiarazione e trasmissione mod. 770 e IRAP – conguaglio contributivo e fiscale – INPS: gestione posizione assicurativa ed adempimenti relativi; • INAIL : gestione posizione assicurativa; • Anagrafe delle prestazioni ;</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online WWW.PORTALEARGO.IT
Pagelle on line WWW.PORTALEARGO.IT
Monitoraggio assenze con messagistica WWW.PORTALEARGO.IT
Modulistica da sito scolastico WWW.PIRANDELLOMAZARA.IT

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE DISCUOLE "SOPHIA"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• piattaforma on-line, aule, attrezzature multimediali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AMBITO 28 TP

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE SCUOLA SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di Formazione
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

LIONS CLUB MAZARA DEL VALLO FATA MORGANA

❖ RETE ORCHESTRA GIOVANILE DEL BELICE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PARTENARIATI E COLLABORAZIONI

Morgan School
Università Bocconi di Milano
Università degli studi di Palermo
(Università degli studi di Palermo
Politecnico di Milano
CNR IBRN Mazara del Vallo e Torretta
Edison e Comune di Mazara del vallo
WWF
CTS Palermo
Lions club
FIDAL
MI e FSN
UBUNTU
dispersione scolastica ABA
Associazione Batticuore Onlus

V.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

IL LABORATORIO PER LE COMPETENZE

L'attività di formazione è stata pensata per mantenere, tutte le caratteristiche strutturali che hanno dato vita ad un luogo privilegiato di interazione dialogica per la costruzione collaborativa dei contenuti, il raccordo tra gli ambienti di apprendimento, la proposta dei compiti di realtà nella cornice della formazione orientativa e per la maturazione, negli alunni, delle competenze funzionali e delle competenze chiave. La nostra scuola si propone di raggiungere un duplice risultato: • costruire una comunità educante, dialogica e collaborativa, nella quale i ragazzi imparino ad essere persone competenti; • innovare la didattica in modo sistematico, attraverso l'innovazione tecnologica. La ricaduta didattica prevede di dare la possibilità a tutti e a ciascun alunno di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, e, modulando in maniera flessibile i processi e le attività, guidarli verso l'acquisizione di competenze. Inoltre l'attività persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, assicurare l'apprendimento e il successo scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE

Si aderisce alle iniziative di formazione della Rete di scuole SOPHIA. La Rete di scuole SOPHIA intende promuovere nel territorio interventi di formazione, per la valorizzazione della professionalità docente delle scuole di ogni ordine e grado, che aderiscono alla rete, nell'ambito delle cinque aree strategiche del sistema di istruzione: le COMPETENZE-CHIAVE, il CURRICULUM, il PERSONALE, le POLITICHE SCOLASTICHE e la GOVERNANCE. Il confronto e la formazione sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze, sulle indicazioni nazionali e sul curriculum verticale, sul sistema dell'istruzione tecnica superiore alternanza scuola-lavoro

e sui fenomeni di dispersione scolastica, mirano al potenziamento dell'offerta formativa nell'ottica del welfare scolastico, coinvolgendo di diritto tutte le forze attive della scuola, alle quali viene richiesta un'attenta partecipazione, in quanto risponde al diritto-dovere della Formazione professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove Standardizzate per una pianificazione strategica dei processi di insegnamento- apprendimento • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti implementando strumenti di osservazione e di valutazione del comportamento degli studenti
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Formazione ed aggiornamento del personale sulle tematiche attinenti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro prevenzione e sicurezza sul lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo RETE LIONS CLUB, Collaborazione con il WWF

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base in relazione alla educazione civica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla dalla rete di scopo

ASSOCIAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DELLE CULTURE UBUNTO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica <ul style="list-style-type: none"> • Progetto “Dai sogni ai bisogni”
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none"> • Attività proposta dalla dalla rete di scopo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

TECNOLOGIA NELLA DIDATTICA

Nell'ottica di sviluppare le competenze digitali dei docenti di una riflessione sul contributo delle TIC nella ridefinizione degli ambienti di apprendimento, il progetto si pone i seguenti obiettivi: Mettere a disposizione dei docenti strumenti utili alla condivisione di risorse e materiali didattici; Portare all'evidenza esperienze e attività già svolte nella scuola; Favorire e incrementare l'uso delle piattaforma didattica digitale ministeriali e non; Valorizzare le buone pratiche nell'uso delle ICT nella didattica; Favorire la formazione docenti, che deve avere ricadute sulla scuola (nelle aree disciplinari). **RISULTATI ATTESI:** Promozione della conoscenza scientifica e tecnologica, mediante l'uso di artefatti, software e strumenti tecnologici innovativi (software multimediali, uso di app. specifiche, tecnologie mobili, ed altro); Strutturazione di percorsi formativi, secondo la metodologia della didattica laboratoriale, sperimentando una pluralità di metodi e strumenti di tipo ludico, tecnologico e creativo, per il potenziamento delle abilità cognitive, metacognitive ed emotive; Promozione della conoscenza dell'informatica e degli elementi di programmazione; Stimolare lo sviluppo di competenze digitali. Nel corso dell'anno scolastico verrà sviluppata dall'animatore digitale una unità formativa : - A SCUOLA CON GOOGLE SUITE -

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

La formazione dei docenti ha, come indicato dalla L. 107, un carattere obbligatorio, permanente e strutturale e le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con gli obiettivi del PTOF, con i risultati emersi dal RAV e con i traguardi del PDM.

L'Istituto ha il compito di stilare un piano di formazione sulla base delle linee guida

emanate dal MIUR. Le attività di formazione progettate dall'istituto confluiranno nel PTOF di durata

triennale, che sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e degli adeguamenti previsti nel PDM.

In riferimento alle aree indicate nel Piano Nazionale per la formazione, si prevedono percorsi

affidenti a:

- didattica per competenze e innovazione metodologia;
- discipline scientifico-tecnologiche(STEM);
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- inclusione e coesione sociale;

FINALITÀ :

- Garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità dell'insegnamento;
- Favorire l' autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

Il presente Piano sarà integrato con indicazioni più dettagliate della Rete per la formazione dell'Ambito 28

L'obiettivo è la formazione del maggior numero di docenti in servizio presso l'Istituto sui temi considerati strategici per migliorare il servizio offerto al fine di incrementare gli esiti degli studenti.

Si aggiunge a tale formazione quella già considerata dalla legislazione previgente e riferita a:

docenti neo assunti, con riferimento al Decreto ministeriale 850 del 27 ottobre 2015

figure sensibili impegnate nei differenti ruoli della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, anche per far fronte a quanto previsto nel D.lgs. 81/2008.

•Infine, l'assunzione di incarichi e/o ruoli nell'organigramma di Istituto potrà prevedere

formazione ad hoc.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;

potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla

- lettura e alla comprensione, alle competenze logico - argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione.

Il Piano intende valorizzare il lavoro docente, diffondendo la conoscenza di "buone prassi", attraverso scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **LE TEMATICHE GESTIONALI E NORMATIVE RIGUARDANTI IL PERSONALE, GLI ALUNNI, LE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, L'ATTIVITÀ NEGOZIALE - ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

Descrizione dell'attività di formazione	aspetti amministrativo-contabili, amministrazione digitale, sicurezza informatica tutela della privacy, ottimizzazione del processo di dematerializzazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Ambienti digitali dedicati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **I RAPPORTI CON L'UTENZA -COLLABORATORI SCOLASTICI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Ambienti digitali dedicati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ SICUREZZA E FORMAZIONE DELLE FIGURE SENSIBILI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

Descrizione dell'attività di formazione	SICUREZZA E FORMAZIONE DELLE FIGURE SENSIBILI
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Ambienti digitali dedicati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ SICUREZZA E FORMAZIONE DELLE FIGURE SENSIBILI COLLABORATORI SCOLASTICI

Descrizione dell'attività di formazione	SICUREZZA E FORMAZIONE DELLE FIGURE SENSIBILI
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Ambienti digitali dedicati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **SICUREZZA E FORMAZIONE DELLE FIGURE SENSIBILI DSGA**

Descrizione dell'attività di formazione	SICUREZZA E FORMAZIONE DELLE FIGURE SENSIBILI
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Ambienti digitali dedicati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **LE TEMATICHE GESTIONALI E NORMATIVE RIGUARDANTI IL PERSONALE, GLI ALUNNI, LE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, L'ATTIVITÀ NEGOZIALE- DSGA**

Descrizione dell'attività di formazione	aspetti amministrativo-contabili, amministrazione digitale, sicurezza informatica tutela della privacy, ottimizzazione del processo di dematerializzazione
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<p>Attività in presenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ambienti digitali dedicati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **I RAPPORTI CON L'UTENZA -ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Ambienti digitali dedicati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ I RAPPORTI CON L'UTENZA -DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Ambienti digitali dedicati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola